



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 21 ottobre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

21/10/2024	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Foglio	8
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Giornale	9
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Giorno	10
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Mattino	11
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Messaggero	12
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Il Tempo	16
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	La Nazione	18
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	La Repubblica	19
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	La Stampa	20
Prima pagina del 21/10/2024		
21/10/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 21/10/2024		

Primo Piano

20/10/2024	Msn	22
Rinnovato il CCNL: Aumento da 200 e Una tantum 600		

Trieste

20/10/2024	Informazioni Marittime	23
DFDS inaugura un collegamento ro-ro tra il porto turco di Martas e Trieste		

Venezia

20/10/2024	Agenparl	24
Prosecco Doc Shockwave 3 - Hotel Excelsior vince l'XI Venice Hospitality Challenge - Link Video		
20/10/2024	Messaggero Marittimo	26
Venezia, lo sciopero continua. Malore (senza conseguenze) per il pres AdSp Di Blasio		
20/10/2024	Shipping Italy	27
BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera		
20/10/2024	Shipping Italy	28
Fedeli (Belleli): "Al project cargo serve un corridoio pre-autorizzato al Nord e più operatività a Marghera"		
20/10/2024	Shipping Italy	30
A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo		
20/10/2024	Venezia Today	33
Porto, è stallo: tavolo saltato, i sindacati aspettano impegni formali		

Ravenna

20/10/2024	Informazioni Marittime	35
Ravenna, porto protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit		
20/10/2024	Messaggero Marittimo	36
Adria Shipping Summit, tutto pronto per la prima edizione a Ravenna		
20/10/2024	ravennawebtv.it	38
Si è inaugurata la personale di Onorio Bravi "APPARIZIONI" che resterà allestita fino al 3 novembre		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/10/2024	Abruzzo News	39
Porto di Ortona, tre nuove ecoisole per smaltire plastica e rifiuti raccolti in mare		
21/10/2024	corriereadriatico.it	40
Il sindaco di Ancona Silvetti: «I croceristi? Fare di più per catturarli. La domenica aperte soltanto le catene»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/10/2024	Shipping Italy	41
Rif Line Italy in liquidazione giudiziale ma un ramo d'azienda è stato ceduto a Interglobo e altri soci		

Napoli

20/10/2024	Askanews		43
20/10/2024	Ildenaro.it		44

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/10/2024	CoriglianoCalabro		45

Palermo, Termini Imerese

20/10/2024	Messaggero Marittimo	Andrea Puccini	47

Anno 40
n° 41
Lunedì

21.10.2024



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

IL COSTO
DEL DENARO

La retromarcia della Bce
Maurizio Ricci ● pag. 16

LE REGOLE
DELLA UE

Più sostenibilità e innovazione, meno vincoli Antitrust: il nuovo mandato
della Commissione sulla concorrenza Matteo Baretta e Cesare Rizza ● pag. 17

IL MERCATO
BANCARIO

Feld: "Il sì al Mes aiuta Unicredit"
Tonia Mastrobuoni ● pag. 9

A&F

Affari&Finanza

Cina

L'altra via di Xi

Pechino moltiplica i piani
di aiuti per la ripresa

Gianluca Modolo

● pag. 18



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

L'editoriale

Nessuna misura per la crescita
e il sogno del modello Svezia

Walter Galbiati

Forse la più grave
mancanza della
manovra Meloni
sono le misure per la
crescita del Paese. E non è un
particolare di poco conto,
perché l'unico modo per
rendere sostenibile il debito è
controbilanciarlo con un Pil
che salga costantemente.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

Le mire leghiste

su Montepaschi

Massimo Giannini

Onusto di (vana) gloria
per la manovra che
tassa ma non taglia
e taglia ma non taglia,
Giancarlo Giorgetti conta di
poter dire presto a Matteo Salvini,
Capitano del Carroccio, quello
che Piero Fassino in un'altra era
geologica osò improvvidamente
dire a Giovanni Consorte,
padre-padrone-padrino di
Unipol: "Abbiamo una banca".

● segue a pag. 7

La manovra copia e incolla

La conferma del taglio del cuneo per i redditi medio-bassi
si prende oltre metà delle risorse. Battuta d'arresto
per le privatizzazioni: il governo teme "gli stranieri"

Giuseppe Colombo e Francesco Manacorda

● pag. 2-5

ACMA
A SCHNEIDER COMPANY

makes fast-paced
IMPACT
with EcoStruxure

Be an Impact Maker



Life Is On

Schneider
Electric



I NUOVI
LAVORI

Smart, flessibili
e ora anche "misti"
Così i contratti
hanno cambiato Dna
Valentina Conte ● pag. 10

I GRANDI
PATRIMONI

In 30 anni 3.800 miliardi
di padre in figlio
Un'enorme eredità sta
per lasciare i baby boomer
Alessandro Cicognani ● pag. 12

LA SFIDA GREEN
DEGLI ARMATORI

La rotta verso net zero
"Servono agevolazioni"
Lo shipping alle prese
con i costi per l'ambiente
Vito de Ceglia ● pag. 26

PER INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI SCHNEIDER ELECTRIC, VISITATE IL SITO WWW.SCHNEIDER-ITALY.COM. LE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ SONO DISPONIBILI SU WWW.SCHNEIDER-ITALY.COM/IMPACT.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Diario da Israele
La strana normalità
dei nostri rifugi
di **Eshkol Nevo**
alle pagine 12 e 13



Negli Usa trionfo Ferrari
L'Inter batte la Roma
Vince anche il Napoli
di **Bocci, Tomaselli e Valdiserri**
alle pagine 40 e 41



Tassi, fisco, energia

LE POLITICHE CHE VANNO COLLEGATE

di **Lucrezia Reichlin**

Giovedì scorso, la Banca centrale europea (Bce) ha abbassato il tasso di interesse guida della politica monetaria di 25 punti base. È la terza volta consecutiva. Siamo passati da un tasso del 4% nel settembre 2023, a quello di oggi, del 3,25%. Il segnale è quindi quello di un'inversione di tendenza dal lungo ciclo di aumento dei tassi, durata dal luglio 2022 al settembre 2023.

Non è stata una sorpresa. L'inflazione è in discesa da due anni e la Bce prevede che il target del 2% annuale sarà raggiunto l'anno prossimo. Come molti di noi avevano previsto, il fenomeno di alta inflazione è stato temporaneo, frutto di circostanze eccezionali come la riapertura dell'economia dopo il Covid e lo shock del gas, legato alla guerra in Ucraina.

Tra gli osservatori c'è chi pensa che la Bce sia in ritardo e che avrebbe dovuto allentare la stretta prima e ora tagliare di 50 punti base come è stato fatto negli Stati Uniti.

A sostegno di questa idea è il fatto che le sue previsioni hanno sovrastimato sia l'inflazione che l'andamento dell'economia reale, ambedue più deboli di quanto previsto solo pochi mesi fa. Oggi, con una riduzione di 25 punti base, le condizioni di finanziamento rimangono ancora restrittive, cosa che si evince dalla differenza tra il costo reale del credito (tasso di interesse aggiustato dall'inflazione) e quel tasso ipotetico dove l'economia raggiunge il pieno impiego.

continua a pagina 30

Maltempo Tremila evacuati. Oggi scuole chiuse



Alluvione in Emilia Un morto a Bologna



Le strade di Bologna invase dall'acqua. Nella foto in alto via Togliatti. Sotto la zona di costa Saragozza

di **Riccardo Bruno**

Quarta alluvione in un anno per la martoriata Emilia-Romagna. Bologna è sotto l'acqua. Morto un ragazzo di vent'anni, rimasto intrappolato nell'auto. Già tremila gli evacuati. Oggi scuole chiuse. Continua l'allerta arancione anche in altre regioni.

da pagina 2 a pagina 5

Frignani, Giulini e Gramigna

IL DRAMMA DI DUE VENTENNI

«Non sono riuscito a salvare mio fratello»

di **Federica Nannetti**

Gli ha tenuto la mano, poi l'acqua l'ha travolto. Andrea Farinelli non è riuscito a salvare il fratello Simone, vent'anni.

a pagina 3

Il caso Mattarella: collaborazione tra le istituzioni essenziale

Meloni all'attacco sui magistrati Un nuovo duello

Mail di un giudice: la premier peggio di Silvio
Lei la pubblica. Tajani: «Parole inaccettabili»

«Meloni peggio di Berlusconi», scrive un giudice. La premier pubblica la frase.
da pagina 6 a pagina 9

GLI SBARCHI LA DEMOCRAZIA

I poteri e i limiti da non superare

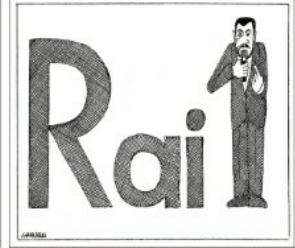
di **Carlo Verdelli**

Ancora una volta sulla pelle dei migranti, e come sempre a loro insaputa non avendo né diritti riconosciuti né udibile voce, si combatte un'aspra battaglia della quale non si sentiva il bisogno.

continua a pagina 30

GIANNELLI

TV DI STATO: IL PRIMO CANALE



Verona «Non ci mancherà». Frase choc di Salvini, è bufera

Migrante ucciso in stazione «Aveva aggredito gli agenti»

di **Alessandro Fulloni**

Aggredisce con un coltello un poliziotto alla stazione di Verona. L'agente reagisce sparando tre colpi e uccide l'uomo. La vittima è un maliano di 26 anni, richiedente asilo. Sulla vicenda è intervenuto il leader della Lega Matteo Salvini con un commento choc che ha scatenato una polemica politica. Sul social il vice premier ha scritto: «Non ci mancherà». Immediata la reazione dell'opposizione. Per Luana Zanella, capogruppo alla Camera di Avs, così: «Il sparge odio».

a pagina 23

GLI ANNI VIOLENTI DELL'OMICIDIO RAMELLI

La Russa: «Volevano me»

di **Aldo Cazzullo**

Nel libro di Nicola Rao sul caso Ramelli il racconto di La Russa: rischi di essere ucciso, salvato da fidanzata e cane. a pagina 25

DATAROOM

Detrazioni, chi ci guadagna

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

Agevolazioni fiscali, ecco chi ci guadagna davvero. In 6 anni le voci per ridurre le tasse sono passate da 513 a 625. a pagina 15

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il nostro salto evolutivo è digitale, cioè in un dito: il pollice. Il «pollice opponibile» è infatti una prerogativa quasi solo umana: seppur comune ad altri primati, solo noi lo usiamo per azioni molto complesse. La nostra infatti non è una zampa ma la mano con cui abbiamo potuto accendere il fuoco, costruire case e arnesi, pizzicare corde o guance, curare ferite... Un filosofo greco del V sec. a.C. diceva che l'uomo pensa perché ha la mano (chi non lo fa «pensa con i piedi»), e aveva ragione, come hanno dimostrato gli studi sulla sorprendente estensione delle zone cerebrali dedicate all'arto. La mano infatti implica la parola. A differenza dei versi degli animali che esprimono emozioni noi con le parole articoliamo anche istruzioni: la trasmissione

Tutto in un pollice



di ciò che serve per vivere. La voce umana non è solo espressione ma anche e soprattutto istruzione: spiega e racconta. La scuola in fondo nasce dalla mano, per questo gli animali non ci vanno, hanno l'istinto, noi invece dobbiamo «imparare» a vivere. Il pollice opponibile è la chiave della scuola permanente della vita: da come lo usiamo dipende quanta vita sappiamo. Come sta il nostro pollice oggi? Spesso incolato al telefono a scorrere immagini pilotate dall'algoritmo, più che opponibile è diventato disponibile, e così anche il nostro pensiero, che diventa più passivo e manipolabile (ancora la mano...). Che cosa comporta questa «maniera» (altra parola che viene da «mano»)? È dappertutto! di vivere?

continua a pagina 29

classic has never been so light.

Santoni EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE





Voli bloccati e dirottati nel Nord per un guasto al radar Enav di Milano. Disagi per Linate, Malpensa, Caselle, Orio, Genova. Ma Salvini è incapace o porta solo rognia?



Lunedì 21 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 291
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DECRETO ANTI-GIUDICI Incompatibile con la linea della Corte Ue
Chigi decide i "Paesi sicuri" dal numero delle richieste d'asilo

◉ BISBIGLIA A PAG. 5



1 MORTO, 3.500 EVACUATI Regione: "Da soli non ce la facciamo"
Bologna va sott'acqua
In Emilia-Romagna
4 alluvioni in 18 mesi

◉ RONCHETTI A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Scoperte archeologiche.
"L'Agenda Draghi spiegata ai nostri figli" (volume allegato al Foglio, 12.10). Telefono Azzurro in tilt.

Mai 'na Lagioia. "Non sono tra quelli che hanno deriso Giulio per il discorso alle commissioni Cultura di Camera e Senato... L'IA generativa (come in Blade Runner) deposita un unicorno di carta davanti ai nostri uscì ma noi anneghiamo in un sogno dentro un sogno di settant'anni" (Nicola Lagioia, Repubblica, 14.10). Mi sa che erano compagni di banco.

Non manca più nessuno.
"Non si capisce perché, secondo qualche giudice, qui in Italia possono arrivare cani e porci" (Matteo Salvini, Lega, 19.10). In aggiunta a quelli che fanno il vice-premier e il ministro dei Trasporti.

Chiagne e Foti. "Spioni? Forse una manina straniera. Quello sui conti bancari violati è il più grosso scandalo della storia repubblicana. Strano che non ci sia solidarietà dall'estero" (Tommaso Foti, capogruppo Pdl alla Camera, Verità, 14.10). Che ci faceva Putin dietro lo sportello di Banca Intesa a Bitonto?

Che bel vedovo. "Il no di Schlein alle larghe intese" (Stefano Folli, Repubblica, 15.10). Dài, su, piccino, non fare così: vedrai che andrà tutto bene.

Ultimissime da Ventotene.
"Roberto Saviano: Vado alla Buchemesse per resistere all'Italia della democrazia" (Repubblica, 15.10). Meccojoni.

Lo vedi che è reciproco?
"Conoscere Berlusconi mi è costato molto" (Kharima el Marouh in arte Ruby, Stampa, 14.10). A lui solo 7 milioni di euro.

Il mondo al contrario.
"Green pass, un giudice smentisce la Consulta" (Verità, 15.10). Praticamente Totò contro Maciste.

Tutta salute. "Termovalorizzatore: ritorno al futuro", Roma, ecco il termovalorizzatore: la svolta sull'emergenza rifiuti" (Repubblica, 15.10). "Roma, dal termovalorizzatore risparmi per 40 milioni l'anno. Gualtieri: vantaggi economici e ambientali" (Sole 24 ore, 15.10). "W il termovalorizzatore" (Foglio, 15.10). "Ecco il termovalorizzatore. La svolta. Un maxi-investimento da più di un miliardo. E il Comune risparmia. Zero polveri e metalli riciclati: le due facce dell'anima green" (Messaggero, 15.10). Tutti lì sotto a farsi l'aerosol.

Non hai vinto, ritenta. "Dal Giubileo ai trasporti: la road map di Gualtieri per un nuovo mandato" (Messaggero, 16.10). Non si lascia a metà una catastrofe.

SEGUE A PAGINA 20

2022-2024 LA PREMIER CHE VOLEVA "FARE LA STORIA" VIVACCHIA E DIFFIDA PURE DEI SUOI

Governo Meloni: 2 anni di liti, scandali, impunità e austerità

INCHIESTA MEDIAPART
Morte per fame,
l'ultima trappola
che assedia Gaza

◉ BRANBANT A PAG. 8-9

MARCELLO VENEZIANI
"Perché ho detto
di no a Meloni: è
troppo allineata"



◉ CAPORALE A PAG. 4

PRODUZIONE IN CRISI
Olio, la Spagna
surclassa l'Italia
e Lollo sta zitto

◉ BORZI A PAG. 14

PIETRE & POPOLO
Quando Gobetti
insegnava libertà
ai tempi del duce

◉ MONTANARI A PAG. 17



■ La politica estera decisa in Usa. L'economia di tagli e condoni. La Giustizia con bavagli e reati (dei potenti) aboliti. La follia del Ponte e il caos dei trasporti. I disastri su scuola, sanità e cultura

◉ CANNÀVO, DELLA SALA, DI FOGGIA, MANTOVANI, MASCALI, SALVINI E ROSELLI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Gli "aumenti" dei salari?
Scippati a pensioni e Tfr



■ Il welfare aziendale dei "flexible benefit": detassazione invece di reali incrementi. Penalizzato lo Stato, ma pure i lavoratori (ora pochi spiccioli e in futuro ci perderanno)

◉ PALOMBÌ A PAG. 12-13

» L'ANNIVERSARIO Così si definiva il regista, scomparso 40 anni fa
Truffaut, un "impiegato" del cinema

» Federico Pontiggia

"In Jules e Jim abbiamo un personaggio che potremmo definire eroico: il marito. Catherine, dal canto suo, è un personaggio teorico: non credo sia reale, ma è interessante. Il film lo vedo, in effetti, come un tentativo di riunire tutte le donne in una sola". Come Truffaut nes-

suno più: il regista francese sen è andato 40 anni fa, il 21 ottobre 1984, senza lasciare eredi, fuorché i suoi film. Lui stesso ne era intimamente coinvolto da doversi dare una regola, un tempo di re-visione: "Mi trovo in un momento della mia vita in cui non riesco a rivedere i miei film che hanno più di



7-8 anni. Forse per ragioni sentimentali. La morte di certi attori (Françoise Dorléac, protagonista de *La calda amante*, ad esempio) è stata per me uno choc troppo grande. Il mio giudizio su questi film non solo è falsato: non li posso più giudicare".

A PAG. 18

La cattiveria
Finalmente svelato il "piano della vittoria" di Zelensky: elicotteri e cavalcata delle Valchirie
LA PALESTRA/ELIO SGARLATO

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI:
AMENDOLA, BOCCOLI,
DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO,
FUCECCHI, GENTILI,
LENZI, NOVELLI, PIZZI,
RODANO, ROSSI, SCUTO,
TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 249

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI



L'agenda Tafazzi che guida la sinistra ambientalista

No al fotovoltaico, no allo stoccaggio della CO2, no ai termovalorizzatori: il pazzo ecologismo di una sinistra che, in vista delle regionali, dall'Umbria alla Liguria combatte la scienza al punto da diventare nemica dell'ambiente

Pensavamo di averle viste tutte a sinistra, o quasi, ma mai ci saremmo aspettati di ritrovarci al punto in cui ci troviamo oggi e di fare i conti cioè con uno strano mostro a tre teste, una strana creatura politica che potremmo provare a inquadrare così: una sinistra ambientalista decisa a fare tutto il necessario per evitare di avere un ambiente più pulito inconsapevole del fatto però che le sue azioni la portano a fare tutto il necessario per avere un mondo meno dipendente dai combustibili fossili. Il caso più clamoroso, di cui avrete sentito parlare, è quello che si è verificato la scorsa settimana, quando il governo ha annunciato che all'interno della manovra non ci sarebbe stata alcuna iniziativa per spingere verso il basso l'accisa che grava sulla benzina. Buona parte dell'opposizione ha colto la palla al balzo per accusare la maggioranza di essere ancora una volta incoerente rispetto alle proprie promesse. Ma la stessa opposizione che ha accusato il centrodestra di aver tradito i propri elettori non deve essersi accorta del fatto che non intervenire sulle accise significa non fare nulla per rendere l'utilizzo della benzina più conveniente e una politica che sceglie di non intervenire sull'accisa è dunque una politica che sceglie di fare qualcosa per disincentivare l'utilizzo di combustibili fossili.

(segue a pagina quattro)

L'incomprensibile mistero della faccenda immigrati-Albania

Accettati o respinti, gli immigrati raccolti in acque internazionali saranno riportati in Italia. In che senso funzionerebbe la deterrenza se l'approdo albanese è equivalente all'approdo italiano? Non meno misterioso l'argomento delle opposizioni

Sfido chiunque a dirmi in coscienza: ho capito la questione dell'Albania e non in grado di renderti ragione dell'accordo tra Meloni e Rama e della fiera opposizione all'accordo. Pagherei oro. Quelli che non hanno letto romanzi e racconti di Franz Kafka tendono a giudicare ogni situazione burocraticamente minacciosa e ingarbugliata come "kafkaiana". Beati loro che hanno questa via d'uscita facile dai pasticci. Ma nella faccenda immigrati-Albania campeggia l'incomprensibilità totale delle ragioni e dei torti, e Kafka non è incomprensibile, e regna la farsa dell'incomprendibilità di contenuti razionali e anche irrazionali, e Kafka non è un autore farsesco. Anche dopo aver letto la massima razionalizzazione possibile, quella del direttore di questo giornale sabato, la domanda resta invariata: perché l'Albania?

(segue a pagina quattro)

- Maternità surrogata all'estero: 2 anni
- Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina: 106 anni
- Incendio boschivo: 3 anni
- Lesioni nei confronti di medici e operatori sanitari: 5 anni
- Norme contro la violenza sulle donne: 4 anni
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili: 7 anni
- Misure contro la criminalità giovanile e lo spaccio di sostanze stupefacenti: 18 anni
- Abbattimento di esemplari di orso bruno marsicano: 2 anni
- Reato di "stesa": 8 anni
- Violenza o minaccia nei confronti del personale scolastico: 4 anni
- Omicidio nautico, lesioni nautiche e violazioni del codice della nautica: 76 anni
- Violazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia: 6 anni
- Riforma del reato di traffico di influenze illecite: 6 mesi
- Riproduzione abusiva di opere coperte da diritto d'autore: 3 anni
- Rave illegali: 6 anni
- Danneggiamento delle strutture sanitarie: 5 anni
- Nuovi reati in materia di accessi abusivi a sistemi informatici: 161 anni
- Totale: 417 anni di carcere in più

UNA SBORNA GIUSTIZIALISTA

Nei primi due anni di governo Meloni sono stati introdotti 48 nuovi reati e svariati aumenti di pena per un totale di 417 anni di carcere in più nel nostro ordinamento. La vena securitaria di Fdl e Lega è prevalsa sulle promesse liberali di Nordio. Catalogo del nuovo populismo penale

di Ermes Antonucci

Quattrocentodiciassette anni di carcere. A tanto ammonta il numero di anni di pena in più inseriti nel nostro ordinamento da quando si è insediato il governo Meloni, che domani compie due anni. Abbiamo esaminato, una per una, le norme approvate dalla maggioranza e il risultato fa impallidire: 417 anni di carcere in più, frutto dell'introduzione di 48 nuovi reati (una media di due al mese) e svariati inasprimenti di pena. Una cifra destinata ad aumentare, se si considera che non tiene conto dei provvedimenti non ancora approvati definitivamente dal Parlamento. Il ddl Sicurezza, approvato dalla Camera e ora passato al Senato, tanto per fare un esempio, introduce in un colpo solo altri 24 tra nuovi reati,

aggravanti e aumenti di pene. Insomma, altro che populismo penale, una sbornia giustizialista da offuscare il ricordo dei grillini al governo. E pensare che a rivestire l'incarico di ministro della Giustizia non c'è più Alfonso Bonafede, ma il liberale Carlo Nordio, colui che, uscendo dal Quirinale subito dopo aver giurato, si era detto favorevole alla depenalizzazione e all'abolizione di reati dal codice penale.

Al contrario, l'elenco dei nuovi reati introdotti da allora è impressionante: rave illegali (fino a 6 anni di reclusione), morte e lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (fino a 104 anni di reclusione), lesioni nei confronti di medici e operatori sanitari (fino a 5 anni), riproduzione

abusiva di opere coperte da diritto d'autore (fino a 3 anni), incendio boschivo (fino a 3 anni), abbattimento di esemplari di orso bruno marsicano (fino a 2 anni), omicidio nautico, lesioni nautiche e violazioni del codice della nautica (fino a 76 anni), spaccio non occasionale di sostanze stupefacenti (fino a 5 anni), reato di "stesa" (fino a 8 anni), violazione degli ordini di protezione in caso di presunti abusi familiari (fino a 3 anni sei mesi), imbrattamento di teche e custodie che contengono opere d'arte nei musei (fino a 6 mesi), violazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia in caso di partecipazione ad appalti (fino a 6 anni), violenza o minaccia nei confronti del personale scolastico (fino a 4 anni),

nuovi reati in materia di accessi abusivi a sistemi informatici e a informazioni relative alla sicurezza pubblica (fino a 138 anni), indebita destinazione di denaro o cose mobili (fino a 3 anni, ma fino a 4 se riguarda interessi finanziari dell'Unione europea), danneggiamento delle apparecchiature in uso nelle strutture sanitarie (fino a 5 anni), maternità surrogata all'estero (fino a 2 anni). Se a questi nuovi reati si aggiungono le norme che hanno aumentato le pene per vari reati si giunge al totale di 417 anni di carcere in più. Da avere le vertigini.

Insomma, dopo due anni di governo Meloni si può affermare senza alcun dubbio che, tra lo spirito garantista di cui Forza Italia dice di farsi portatore e la vena securitaria e giustizialista che anima Fratelli d'Italia e Lega, a

Gian Domenico Caiazza, già presidente dell'Unione delle camere penali, definisce "impressionanti" i numeri calcolati dal Foglio: "È il contrario di quello che il ministro Nordio disse dopo il suo giuramento"

prevalere è stata quest'ultima.

L'avvocato Gian Domenico Caiazza, già presidente dell'Unione delle camere penali italiane, definisce "impressionanti" i numeri calcolati dal Foglio: "È l'esatto contrario di quello che il ministro Nordio disse dopo il suo giuramento". Il Guardasigilli, infatti, dichiarò: "La velocizzazione della giustizia transita attraverso una forte depenalizzazione quindi una riduzione dei reati. Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali. Questo non è vero. L'abbiamo sperimentato sul campo soprattutto quelli come me che hanno fatto per 40 anni i pubblici ministeri". A distanza di due anni, nota Caiazza, "sta avvenendo proprio il contrario": "È il segno del fallimento di un progetto di politica giudiziaria".

(segue a pagina due)

Piccoli leader crescono. I giovani che fanno politica

Andarsi a prendere il futuro a venti o trent'anni, ritrovarsi ad averlo già afferrato senza aspettare che ti cada addosso, determinarlo prima che assuma contorni dis-

DI MARIANNA RIZZINI

gnati da altri. Chi sono i ragazzi e le ragazze, i giovani uomini e le giovani donne che stanno emergendo sulla scena politica? Chi si sta allenando per poter diventare un possibile leader di domani? Senza pretesa di (impossibile) completezza, abbiamo individuato un nucleo di "nuove proposte" in viaggio per il governo

della cosa pubblica. Tratto comune, da destra a sinistra al centro: credono nella politica come scelta. Non necessariamente diversi dagli adulti, ma capaci di guardare le cose in modo diverso. Ecco una piccola e arbitraria mappa, partito per partito (per fair play iniziamo dal principale partito dell'opposizione).

Partito democratico

Federico Lobbano, 24 anni, fondatore dell'associazione "La giovane Roma", è membro della direzione del locale e del Gabinetto del sindaco Roberto Gualtieri.

(segue nell'inserto 1)



LA CLASSIFICA DEI MANAGER PIÙ PAGATI:
AL «PAPERONE» TAVARES 23 MILIONI

servizio a pagina 23

SE L'ODIO DI HAMAS
PER L'OCCIDENTE
SI ESAURISCE
IN UNA BORSA CHIC

Barbieri a pagina 19



FERRARI, DOPPIETTA MERAVIGLIA:
LECLERC E SAINZ SBANCANO AUSTIN

Zapelloni a pagina 29



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Legalità
vietata



il Giornale

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 41 - 1.50 euro*



I DUE ANNI DEL GOVERNO



la politica interna

IL SUO CAPOLAVORO:
ZERO RIBALTONI
E ITALIANI CON LEI

di Vittorio Feltri

Guardo le loro facce immobilizzate nella smorfia del progressista, pirla e scornato, e godo. Brindo al miracolo di Giorgia Meloni. Due anni a Palazzo Chigi senza crisi sotterranee, senza necessità di rimpasti, senza corse al Quirinale annunciando l'arrivo di qualche brandello di partitino per sostituire transfughi. Mai successo prima. È un record. Pensiamo (...)

segue a pagina 8

l'economia

LA TERZA VIA
AI CONTI PUBBLICI:
IL BUON SENSO

di Nicola Porro

In un Paese che ha un debito pubblico di gran lunga superiore alla ricchezza che produce, che costa 100 miliardi di euro l'anno, e che ogni 12 mesi deve trovare investitori che mettano 400 miliardi di euro per finanziarlo, ci sono essenzialmente tre possibili politiche economiche da adottare. Quella socialista in doppio petto, alla Mario Monti. Più tasse, abolizione delle (...)

segue a pagina 9

la politica estera

IL SALTO DI QUALITÀ
DEL PRAGMATISMO
INTERNAZIONALE

di Augusto Minzolini

C'è solo un modo di agire, una filosofia che riesce a coniugare una forte identità con le responsabilità di governo e gli interessi generali di una nazione: il pragmatismo. È un approccio ai problemi che contraddistingue gli uomini di Stato di ogni orientamento e di ogni latitudine ideale. Giorgia Meloni in questi due anni che ha trascorso a Palazzo Chigi vi ha fatto spesso ricorso (...)

segue a pagina 8

la cultura

«CONSERVATORISMO
IMPOSSIBILE»
E VITTIMISMI INUTILI

di Stenio Solinas

Che cosa differenzia la destra di oggi dalla destra di ieri? Banalmente si potrebbe dire che l'unica differenza che conti è Giorgia Meloni. Si potrebbe obiettare, altrettanto banalmente, che Giorgia Meloni c'era anche prima, prima cioè dell'ultimo successo elettorale di Fratelli d'Italia, il partito da lei guidato, e poi del governo identificato nel suo stesso (...)

segue a pagina 9

MENTRE MATTARELLA INVOCA «COLLABORAZIONE»

«Meloni pericolosa» Ecco le toghe in trincea

La mail di un magistrato è solo la punta dell'iceberg
Utero in affitto e «sfollati climatici»: è guerra totale

RITARDI DI ORE

Milano, guasto ai radar:
in tilt i voli nel Nord Italia

Cristina Bassi a pagina 16



APP «Flightradar» mostra un Nord Italia senza voli

Felice Manti

■ La strada è tracciata. Dopo che il tribunale di Roma ha bloccato l'operazione Albania, il governo Meloni lavora alle contromisure. Oggi l'esecutivo presenterà un nuovo decreto legge - nel Consiglio dei ministri convocato per le 18 a palazzo Chigi - per superare gli ostacoli giudiziari e permettere il trasferimento dei migranti in Albania.

servizi da pagina 2 a 4

IL RIORDINO DELLE ALIQUOTE

Tasse più basse grazie al concordato

Gian Maria De Francesco

■ In attesa dell'articolato della legge di Bilancio, che sarà oggetto dell'odierno Cdm, è stato pubblicato il decreto fiscale collegato alla manovra. Confermate le dichiarazioni del governo: le maggiori entrate erariali, per il biennio 2024-2025, derivanti dall'attuazione del concordato preventivo biennale sono destinate «per la riduzione delle aliquote» dell'Irpef.

a pagina 10

UCCISO DAGLI AGENTI, IL LEGHISTA: «NON CI MANCHERÀ». È POLEMICA

Immigrato aggredisce i poliziotti, ma accusano Salvini

Antonio Borrelli e Stefano Zurlo alle pagine 6-7

DUE SOLI ITALIANI IN CAMPO IN MILAN-UDINESE

STRANGERS IN THE NIGHT

di Tony Damascelli

Luciano Spalletti è intelligente. Ha scelto di restare in Toscana per seguire Empoli-Napoli e osservare alcuni calciatori utili per la sua nazionale. Ha saggiamente evitato Milan-Udinese, a San Siro. Qui, sabato sera, sono scesi in campo in esclusiva come resistenti, due italiani, Terracciano e Lucca, dunque uno per parte ma, con loro, ventinove colleghi stranieri ai quali vanno aggiunti gli allenatori, portoghese e tedesco. Milan e Udinese hanno utilizzato, nell'ordine, 4 inglesi, 3 francesi, 3 olandesi, 3 spagnoli, 2 brasiliani, 2 nigeriani, 2 sloveni, 2 statunitensi, a chiudere 8 calciatori in rap-

presentanza di Belgio, Svizzera, Serbia, Germania, Argentina, Costa d'Avorio, Svezia e Zimbabwe. Una partita multietnica dirà il solito docente di football globale, una miseria tecnica di chi preferisce far circolare i denari sul mercato estero, rinunciando di principio e di interesse, ad investire nel vivaio italiano. Il carnevale di San Siro non è degno della storia di quello stadio, del club rossonerio, della stessa squadra friulana sulle cui maglie di gioco campeggia lo slogan di finto orgoglio patriottico ma, in verità, marchio di una filiera agroalimentare: «Io sono Friuli Venezia Giulia». Propongo il nuovo inno della serie A: *Strangers in the night*.

IL GIORNO

LUNEDÌ 21 ottobre 2024
1,60 Euro

Nazionale

+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Serie A, l'Atalanta vola: a Venezia è 0-2

**Inter, punti e infortuni
A Roma basta Lautaro
Ko per Calha e Acerbi**

Carcano e Todisco nel QS



Disagi a Linate, Malpensa e Orio

**Guasto ai radar
Aerei dirottati
e voli cancellati**

A. Gianni a pagina 14



Il Colle: le istituzioni collaborino

**Un magistrato
contro Meloni:
«È pericolosa»**



C. Rossi a pagina 8

Intervista a Foti (Fdi)

**«Non è il pm
a decidere
sui Paesi sicuri
Trattato valido»**

Arminio a pagina 8

Israele alza ancora il tiro

**Strage a Gaza
E nuovo attacco
all'Unifil**

Baquis a pagina 13

NUOVA ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: UN MORTO E TREMILA EVACUATI. BOLOGNA SOMMERSA



DILUVIO URBANO

Baroncini, Pederzini, Degliesposti, D'Amato, Mascellani, Chiloni e commento di Canè da pag. 2 a pag. 7

Slavina d'acqua
sul capoluogo, in sei
ore la pioggia di due
mesi. La vittima
è un ventenne
travolto dal fiume
in piena. L'esperto:
cambiata la violenza
delle precipitazioni

Salvini: non ci mancherà
Il Pd insorge: vergognoso

**Verona, migrante
aggredisce
un poliziotto
con il coltello
L'agente spara
e lo uccide**

G. Rossi a pagina 9



Nel Gp degli Usa davanti a Sainz

**Doppietta Ferrari
Vince Leclerc**

Turrini nel QS



Giovanni Allevi al Festival Luce!

**L'emozione
del maestro**

Scarcella a pagina 18

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCX - N° 290
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 1. 02/2011

Fondato nel 1892



Lunedì 21 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL BOFAR" - ELBO LEO

Il mio angolo di Napoli
«Dai Quartieri a Monterusciello qui una parte della mia vita»



di Ornella Muti

La mia famiglia, da parte di mio padre, è napoletana. Quindi, i miei ricordi sulla città risalgono all'infanzia. Venivo spesso a far visita ai miei parenti, anche se non ricordo in quale quartiere abitassero. Nella mia memoria sono impresse due cose di quel periodo: le regole di

educazione, rigide, da rispettare - a noi bambine non era permesso masticare la gomma per strada, ad esempio - ed il timore immenso che provai guardando sfilare una processione dalla finestra. Non ricordo a quale santo fosse votata, ma era estate, perché il caldo si appiccicava addosso, mescolandosi al sudore freddo della paura.

Continua a pag. 42

Dal libro al film
Quell'Italia unita e solidale sul "Treno dei bambini"

Francesco Bellino a pag. 13



Futuro digitale e deficit di identità

DAI GRANDI SAGGI ALLE MACCHINE PENSANTI

di Mauro Calise

Sappiamo - e sapremo - sempre meno dell'intelligenza del mondo. La capacità di capire, e trasformarlo. La storia del pensiero si snocciola - almeno dal Rinascimento in poi - intorno a un numero ristretto e visibile di menti che anticipano e guidano il travaglio della nostra Storia. Che si tratti di economisti o di filosofi, di riformatori sociali o visionari politici, i loro nomi sono scolpiti e condivisi nella koinè culturale, così come il percorso biografico da cui nascono le loro opere. Quale, invece, che sarà il bene o il male che ci verrà dall'intelligenza artificiale, al massimo conosceremo una sigla dell'identità delle macchine pensanti che si apprestano a governare il pianeta.

Nello scontro tra apocalittici e integrati al destino che l'ia generativa ci sta schiudendo o cui ci sta condannando ho scelto di pensare positivo. Visto che i maggiori esperti su un solo punto concordano all'unisono: che il futuro rimane inconoscibile, mi adegua al precetto di Pascal di scommettere che ci andrà bene. Però, c'è uno snodo che trovo particolarmente inquietante. Grazie all'ia, la produzione intellettuale si sta espandendo a ritmi vertiginosi. Ma, al tempo stesso, sta diventando anonima. Che si tratti di Claude o Chat Gpt, gli Llm funzionano con lo stesso principio: accumulano una mole sterminata di testi e, grazie alla combinazione di algoritmi addestrati con reti neurali e una elevatissima capacità di calcolo, sfornano analisi che rielaborano enunciati e collegamenti tra una selezione di - quei testi.

Continua a pag. 44

Il Napoli vince a Empoli con il rigore di Kvara, il sogno continua



Ecco il Conte style successo perfetto per la lunga marcia

Francesco De Luca a pag. 23

In difesa è sempre Buongiorno È lui il nuovo leader

Marco Ciriello a pag. 26

IL TIFOSO CI CREDE PERCHÉ LA SQUADRA C'È

di Guido Trombetti

Il Napoli vince ad Empoli giocando una partita sporca. Come dicono i veri competenti. Anzi diciamo la verità: giocando un discreto secondo tempo ma un primo tempo da incubo. Durante il quale l'Empoli non ci ha fatto respirare e per dirla con Antonio Conte se avesse fatto un gol non ci sarebbe stato nulla da obiettare. Ma non lo ha fatto.

Continua a pag. 43

L'invitato a Empoli Eugenio Marotta
Bruno Majorano, Pino Taormina e servizi nello Sport

La mostra "Sotto un cielo antico" protagonista alla fiera del libro con 4 quinti dei visitatori totali

Pompei regina a Francoforte

►Napoli, il palazzo dell'ex Provincia museo ritrovato: visitatori in fila nei tour guidati

Maria Chiara Aulizio, Giovanni Chianelli alle pag. 2 e 3



Il commento
CULTURA E STORIA
LA CAMPANIA
BRAND VINCENTE

di Gigi Di Fiore a pag. 42

L'intervista Mauro Mazza
«L'Italia ha brillato con le opere esposte»

Chianelli a pag. 2

Tensione governo-toghe. Migranti, oggi il decreto in Cdm

Mattarella: serve sintesi le istituzioni collaborino

«Vi sono dei momenti nella vita di ogni istituzione in cui non è possibile limitarsi ad affermare la propria visione delle cose - approfondendo solchi e contrapposizioni - ma occorre saper esercitare capacità di mediazione e di sintesi», così il presidente Mattarella invita alla collaborazione istituzionale. Oggi, intanto, in Cdm arriva il Decreto migranti.

Bulleri e servizi alle pag. 8 e 9

L'intervento

Economia cinese un'opportunità per l'Italia

Jia Guide*

L'e basell'economia cinese a lungo termine non sono cambiate.

A pag. 43

Milano, guasto alla sala radar: voli dirottati
Bomba d'acqua su Bologna
una vittima, tremila evacuati



Mauro Evangelisti a pag. 4

L'analisi

Dissesto idrogeologico va attuato subito il nuovo modello Fitto

di Ercole Incalza

Riporto di seguito le dichiarazioni del Sindaco del Comune di Pianoro, un Comune ubicato nella Regione Emilia Romagna (...)

Continua a pag. 4

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 1440 - N° 282
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 21 Ottobre 2024 • S. Orsola

Nel Gp a Austin
Capolavoro Ferrari
con la doppietta
Leclerc-Sainz

Ursicino nello Sport



Scomparso a 59 anni
Dionisi, da ultrà
a protagonista
del cult Suburra

Satta a pag. 16



La Festa del Cinema
Il Treno dei bambini
una favola (vera)
di solidarietà

A pag. 21



Il Colle: le istituzioni collaborino

► L'intervento di Mattarella mentre si alza la tensione governo-toghe. Meloni rilancia la mail di un pm che la attacca. Anm: noi nel mirino. Si accelera sulla separazione delle carriere. Oggi decreto migranti

ROMA Si inaspriscono le tensioni tra il governo e la magistratura. L'intervento di Mattarella: serve collaborazione.

Bulleri e Malfetano alle pag. 2 e 3

L'editoriale IN CRISI LO STATO DEL BENESSERE

Alessandro Campi

Le democrazie sono per definizione regimi competitivi, basati cioè sulla lotta tra parti politiche organizzate. Si vince e si perde. Ci si alterna fisiologicamente alla guida del governo, ma sempre nel rispetto (e sulla base) di regole e costumanze condivise e accettate dai contendenti.

Quelle odierne sono invece diventate sempre più campi di battaglia senza esclusione di colpi. L'avversario da sconfiggere nelle urne si è trasformato nel nemico da espellere dallo spazio pubblico o al quale togliere diritto di parola. Chi perde le elezioni non accetta la sconfitta e denuncia brogli o complotti. Chi vince cerca di prendersi tutto. I sostenitori dei diversi campi non si riconoscono più come parti della stessa comunità politica.

Insomma, le democrazie non sono mai state al loro interno così divise, frammentate e conflittuali. Polarizzate, come si usa dire oggi. Per quali ragioni?

Tra i tanti motivi, uno forse pesa più di altri: la loro crescente difficoltà a garantire (...)

Continua a pag. 23

Torna l'emergenza in Emilia, allerta anche in Toscana e Sicilia

La valanga d'acqua su Bologna
Un morto e oltre tremila evacuati

Mauro Evangelisti

La furia dell'acqua ha fatto esplodere cantine e seminterati a Bologna. Sono venute giù le pareti. Tra sabato e domenica ci sono state precipitazioni pari a un terzo di quelle che solitamente si registrano in un anno. Tremila

persone evacuate, un ragazzo di vent'anni morto intrappolato nella sua automobile travolta dall'acqua, una grande città come Bologna paralizzata per tutta la notte e ancora ricoperta dal fango. E c'è allerta anche in Sicilia e Toscana.

Alle pag. 4 e 5
Loiaco a pag. 4



La sfida dell'Olimpico finisce 0-1, Lautaro decisivo per l'Inter



Troppi errori, la Roma si butta via

Lautaro Martinez festeggia dopo aver segnato il gol dello 0-1 (Foto LaPresse)

Nello Sport

L'intervento

Economia cinese
un'opportunità
per l'Italia

Jia Guide

Le basi dell'economia cinese a lungo termine non sono cambiate. Essendo la seconda economia del mondo e il maggiore Paese (...)

Continua a pag. 23

Raid sul Libano

Violati i piani
contro Teheran
Israele sospetta
il sabotaggio Usa

ROMA Per gli Usa è una delle fughe di notizie più inquietante degli ultimi anni. Documenti top secret, visibili solo dai funzionari Usa e degli altri Paesi del Five Eyes. E tutti riguardanti i presunti piani d'attacco di Israele contro l'Iran. Tutto è iniziato quando un account social ha iniziato a mettere in rete "file" ottenuti da una fonte dell'intelligence americana. Il sospetto è che sia una strategia per frenare i piani dell'Idf. Ma Israele non si arrende: raid su 50 villaggi libanesi e un nuovo attacco a una base Unifil.

Genah, Sabadin e Vita alle pag. 9 e 11

Luciano, l'uomo che non ricorda gli ultimi 39 anni

► Roma, il risveglio dopo un incidente: «Pensavo di avere 24 anni, moglie e figli sono degli estranei»

Pietro Piovani

Luciano ricorda bene cosa ha fatto il 20 marzo del 1980. «Il giorno avevo lavorato a Fiumicino. Sono rientrato a casa, poi sono uscito...». Da qui comincia l'incredibile avventura di Luciano D'Adamo, che dopo un incidente si è risvegliato convinto di avere 24 anni, con 39 anni di ricordi persi. «Ho imparato tutto da capo, ma un pezzo della mia vita per me non è mai accaduta».

A pag. 15
Melina a pag. 15

Spari alla stazione

Verona, si scaglia
contro gli agenti
e viene ucciso

ROMA Tre colpi esplosi, uno dei quali mortale. Così si è accesa la terra a Verona un 26enne del Mali. A sparare un agente Polfer, per respingere il tentativo del ragazzo di accoltellare un collega.

Di Corrado a pag. 14

Tocca all'Antitrust

Il telemarketing
senza freni: arriva
una nuova stretta

ROMA A due anni dall'estensione ai cellulari del Registro delle opposizioni, il telemarketing selvaggio non si ferma: ogni giorno riceviamo tre chiamate "spam". Il governo corre ai ripari e lavora a una stretta. Così, entro l'inizio del 2025, arriverà una nuova legge per dare più poteri all'Antitrust per raddoppiare le sanzioni (che oggi fa solo il Garante della Privacy) e introdurre l'obbligo di utilizzo di un protocollo informatico per certificare i numeri e limitare al minimo le truffe.

Andreoli e Bisozzi alle pag. 6 e 7

L'ASSISTENZA SANITARIA QUANDO NE HAI PIÙ BISOGNO

Tel 06 86 09 41

H24

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info su [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

GEMELLI, LA FORTUNA TI SORRIDE

La congiunzione della Luna con Giove nel tuo segno rilancia ed accresce gli effetti benefici dell'astro della grande fortuna, favorendo il successo un po' in tutti i settori della vita. Il tritone con il Sole mette subito in evidenza il tuo potenziale creativo, che si esprime agevolmente in campo sentimentale, regalando momenti molto piacevoli in amore. Goditi l'euforia spensierata e lasciati andare a questo gradevole stato d'animo.

MANTRA DEL GIORNO
La postura modifica lo stato d'animo.

ESPRIMENDO RISPETTO L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Carla Mazzoni, L'illuminatore condottiero" - € 9,90 (solo Roma)

GIORNALE dell'EMILIA
ROMAGNA

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 21 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA
Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Sulla Riviera romagnola

**Disastro a Cesenatico:
danneggiati
negozi e ristoranti**

Mascellani a pagina 7



Bologna: i casi Aposa e Ravone

**Canali tombati
esplosi in serie
come bombe**

Orlandi a pagina 8

VALLEVERDE



Il Colle: le istituzioni collaborino

**Un magistrato
contro Meloni:
«È pericolosa»**



C. Rossi a pagina 10

Intervista a Foti (Fdl)

**«Non è il pm
a decidere
sui Paesi sicuri
Trattato valido»**

Arminio a pagina 10

Israele alza ancora il tiro

**Strage a Gaza
E nuovo attacco
all'Unifil**

Baquis a pagina 13

NUOVA ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: UN MORTO E TREMILA EVACUATI. BOLOGNA SOMMERSA



**DILUVIO
URBANO**

Baroncini, Pederzini, Degliesposti, D'Amato, Mascellani, Chiloni e commento di Canè da pag. 2 a pag. 7

Slavina d'acqua
sul capoluogo, in sei
ore la pioggia di due
mesi. La vittima
è un ventenne
travolto dal fiume
in piena. L'esperto:
cambiata la violenza
delle precipitazioni

Salvini: non ci mancherà
Il Pd insorge: vergognoso

**Verona, migrante
aggredisce
un poliziotto
con il coltello
L'agente spara
e lo uccide**

G. Rossi a pagina 11



Nel Gp degli Usa davanti a Sainz

**Doppietta Ferrari
Vince Leclerc**

Turrini nel Qs



Giovanni Allevi al Festival Luce!

**L'emozione
del maestro**

Scarcella a pagina 18

Crepe?
Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 41, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

MICHELE BRAMBILLA

GENOVA O SAMP? LA BELLEZZA DI UN MISTERO

Oggi è lunedì e allora parliamo di calcio. È stato un buon weekend per le squadre liguri. Il Genoa ha solo pareggiato, ma visto com'era malmesso, con un esercito di infortunati, va bene così: anche per il modo in cui è arrivato il 2-2, davvero da Grifone. La Sampdoria ha addirittura fatto manita a Cesena e ha ripreso la rincorsa verso la serie A, l'unica categoria che le spetta. E pure lo Spezia punta alla A: è imbattuto e continua a vincere. Bene.

Oggi è lunedì e allora parliamo di calcio, ma sarebbe più corretto dire che parliamo di cuore, perché poche, pochissime cose sono legate ai sentimenti più del tifo. Perché si ama una squadra? Non perché vinca, e spesso nemmeno perché si sia nati da una parte piuttosto che da un'altra.

Non si può spiegare razionalmente il tifo così come non si può spiegare razionalmente perché si ama una persona. Se ce lo si chiede, non riusciamo a trovare le parole: eppure siamo certi, certissimi del nostro amore. È uscito, qualche mese fa, un bel libretto postumo del poeta Giovanni Raboni. Ha un titolo lungo come i titoli dei film di Lina Wertmüller, "Si è tifosi della propria squadra perché si è tifosi della propria vita" ed è una bella spiegazione proprio perché non spiega, ma prende atto del mistero. Si può cambiare fede religiosa, partito politico, moglie e marito, ma non la squadra del cuore. Chi la cambia non è un tifoso.

A Genova ho imparato che qui il tifo è qualcosa di ancora più profondo, di ancora più forte, di ancora più intimo e inestirpabile. Sei del Genoa o della Samp? Chi risponde, dichiara quasi una differenza antropologica.

I tifosi del Genoa dicono poi che noi del Secolo siamo sampdoriani, mentre i sampdoriani dicono che siamo del Genoa, ed è comprensibile, perché il tifo è fatto così. Potrei rispondere che siamo equidistanti, ma non è vero. Non siamo equidistanti, siamo equivichi, che è una cosa molto diversa.

Vuol dire qualcosa che Genova è unica anche in questo affare misterioso che è il tifo, e vuol dire capire che questa unicità è una ricchezza. Vuol dire capire che le passioni, le diversità, le amore incondizionato anche nella cattiva sorte, sono tutte cose bellissime.

QUARTA ALLUVIONE IN MENO DI DUE ANNI L'Emilia ancora sott'acqua Ventenne muore nell'auto

NICCOLÒ ZANCAN / PAGINA 11



IL MINISTRO DOPO LA TRAGEDIA DI LEO Valditara: «Contro il bullismo smettiamo tutti di insultare»

FLAVIA AMABILE / PAGINA 10



INTERVISTA A CARLO CALEDA: «ORLANDO È L'UOMO GIUSTO PER RILANCIARE LA REGIONE». IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA PUNTA SULLA SICUREZZA

Liguria, i big dei partiti in campo La Russa, frecciata ai magistrati

Il presidente del Senato arriva per sostenere Bucci: «Alcuni si fanno guidare dall'ideologia»

I big dei partiti in campo in questi giorni in Liguria per la campagna elettorale verso le Regionali. Ieri il presidente del Senato Ignazio La Russa ha accompagnato i candidati del centrodestra a sostegno di Marco Bucci, ma è anche intervenuto sul braccio di ferro tra il governo e i giudici: «Alcune toghe si fanno guidare dall'ideologia». Oggi, per il centrosinistra, arriva Carlo Caleda: secondo il leader di Azione «Andrea Orlando è l'uomo giusto per rilanciare questa Regione».

MARIO DE FAZIO ED EMANUELE ROSSI / PAGINE 2-5

IMIGRANTI IN ALBANIA

F. Capurso e F. Olivo / PAGINA 6

Meloni attacca le toghe e prepara il decreto per salvare l'accordo

Meloni cerca di uscire dall'angolo dopo lo stop dei giudici ai trasferimenti di migranti in Albania. Così attacca le toghe sostenendo che la vogliono ostacolare. E prepara un decreto per salvare il progetto.

L'INTERVENTO DEL COLLE

Ugo Magri / PAGINA 7

Appello di Mattarella «Le istituzioni appartengono a tutti»

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, rinnova l'appello al dialogo tra le forze politiche e tra i vari settori dello Stato: «Le istituzioni - fa sapere il Quirinale in un intervento - appartengono tutti».

GENOVA PER ME



Latella: «Questa città ha cambiato la mia vita»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 13

Maria Latella, volto della televisione italiana, parla di Genova: «Cominciai qui a lavorare e questa città ha davvero cambiato la mia vita: è unica come il mare che fronteggia».

IL NUOVO LIBRO

«Così eravamo» Guccini torna alle sue radici

MARINELLA VENEGONI / PAGINA 12

Nei racconti di «Così eravamo» Francesco Guccini ripercorre la sua infanzia e la sua gioventù. Sono i racconti di un giornalista a caccia di balere e avventure.

VITTORIA 5-3 IN TRASFERTA. SOTTIL: «ABBIAMO DIMOSTRATO MATURITÀ, POSSIAMO MIGLIORARE ANCORA»



LA SAMPDORIA RICOMINCIA DA CINQUE

Meulenstein, Akinsamiro e Tutino, ieri tutti a segno al Manuzzi (foto Arveda)

GLI INVIATI ARRICHIELLI E DI BASSO / PAGINE 30-33

LUNEDÌ TRAVERSO



A differenza di molti, non temo che l'intelligenza artificiale possa prendere il sopravvento su di noi e renderci suoi schiavi. Semplicemente perché lo ha già fatto. Sono anni che noi lavoriamo per le macchine. E gratuitamente. L'altra sera per esempio sono andato al supermercato e l'unica cassa con umano mi ha chiuso in faccia. Sono dovuto andare, contro tutti i miei principi, alla cassa automatica e ho fatto il lavoro gratis, con almeno tre interruzioni perché non riconosceva il sacchetto, non riconosceva il bancomat, non riconosceva di essere solo una stupida macchina difettosa alla quale ero io che dovevo adattarmi, e non viceversa. Sono anche andato a fare la revisione dell'auto e il computer era bloccato e

HANNO GIÀ VINTO

CLAUDIO PAGLIERI

non stampava il tagliando, così dovrò tornare un'altra volta a ritirarlo. Le ultime volte che ho provato a inoltrare un reclamo a una compagnia aerea, o a farsi rimborsare un biglietto del treno, è parso subito evidente che le macchine sono programmate per ostacolarci e confonderci, con formulari online che saltano e ti rimandano al punto di partenza finché non ti arrendi. Per non parlare delle password con maiuscole, numeri, caratteri speciali da rinnovare ogni tre mesi o delle ore perse dietro a Pec e Spid e Pin e Puc. Ma il peggio è quando organizziamo un aperitivo per avere un contatto umano e dopo cinque minuti tutti fissano i telefonini come gli schiavi di Platone fissavano il muro della caverna, scambiando le ombre per esseri umani, egli esseri umani per ombre.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.4501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantieri, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
GRATIDUE CONTINUATO dal Lunedì al Sabato VANTAGE
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.4501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantieri, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
GRATIDUE CONTINUATO dal Lunedì al Sabato VANTAGE
www.banco-metalli.com



TERRORE A BERLINO

Sventato un attentato all'ambasciata israeliana

Riccardi a pagina 13



I REALI NEL PAESE COMMONWEALTH

Visite lampo e sgarbi istituzionali per Carlo e Camilla in Australia

Tempesta a pagina 13



BOCELLI PRESENTA IL SUO FILM

«La buona musica arriva solo da chi ha passione»

Guadalajara a pagina 23

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

Sant'Orsola e compagne martiri

Lunedì 21 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 291 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Toga profonda
Quel filo rosso dal Cav a Giorgia
DI TOMMASO CERNO

Toga profonda. Per trent'anni hanno sfottuto Silvio Berlusconi perché denunciava un disegno dei magistrati di sinistra contro di lui. Ma quella era gente che non scriveva mail, proteggeva con sapienza il proprio gioco contro il Palazzo. Nell'Italia di oggi, che li chiamerebbe «Vostro disonore», lo scrivono pure di avere la tessera in tasca e un disegno politico in testa. E nelle nuove mail che pubblichiamo sono i giudici rossi a sfottare la premier Giorgia Meloni, con risatine e battute sui tempi del re di Albania. E sul fatto che le toghe quando non hanno voglia di lavorare passano il tempo a contestare il governo. In qualunque Paese del mondo basterebbe molto meno della mail pubblicata da Il Tempo per pretendere spiegazioni e dimissioni da quello che non è più un potere terzo. Invece nell'Italia dove la sinistra può tutto assistiamo all'arrampicata lessicale del presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, che prova a difendere l'indifendibile. E gli altri giudici della chat che anziché scusarsi con il Paese aprono la caccia alla «talpa» non per spiegarci come diavolo gli venga in mente di usare le sentenze per fare opposizione, ma per scoprire chi ha tradito quella che più che una magistratura sembra una cella di partito.

BRUNELLO a pagina 9

LO SCOOP DE IL TEMPO
Tutte le mail del MELONIGATE

Dal re di Albania allo sfottò al governo
Così le toghe rosse vanno all'attacco
La premier pubblica la mail e scoppia la bufera politica
Mattarella: «No a contrapposizioni»

CAVALLARO E SIRIGNANO alle pagine 2 e 4

Il Tempo di Oshø
Orlando e la gaffe delle province
«In Liguria sono cinque»

DI FRANCESCO PETRICONE
Cuba, solo il sole può ridare la luce
a pagina 14

DI STEFANO CIANCIO
Difesa e ricerca la ricetta per l'Ue
a pagina 14

INTERVISTA A TOMMASO FOTI
«Contro l'esecutivo i giudici stilano liste di proscrizione»
De Leo a pagina 3

L'AFFONDO DI RENZI
«Uno scandalo inaccettabile. Così i magistrati fanno il gioco della premier»
Martini a pagina 5

IL PRESIDENTE DELL'ANM
La difesa di Santalucia. Le toghe non si scusano e cercano la «talpa»
a pagina 2

IL CONTE MAX
Se in America il voto è in anticipo
a pagina 14

IL CASO DI VERONA DIVIDE L'ITALIA
Aggredisce i poliziotti, immigrato ucciso
Salvini difende l'agente: «Non ci mancherà»
Di Capua a pagina 7

ALL'OLIMPICO FINISCE 0-1
La Roma con l'Inter si butta via, ora è crisi
Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELINI
La serie A dopo 8 giornate
torna in mano ai soliti noti
a pagina 24

FORMULA UNO
Doppietta Ferrari negli Usa
Trionfa Leclerc
Sainz secondo
Cicciarelli a pagina 28

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 14

MERCOLEDÌ IN EDICOLA
-2
Inserto di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo

NOVARECKON
knowledge brokers
www.novareckon.it

SUPPORTO ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE NEL CONTESTO EUROPEO
Aiutiamo i nostri clienti a ideare, strutturare, finanziare, gestire e comunicare progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

C.so della Vittoria 12/B - 28100 - Novara - 366.9552041 - info@novareckon.it

IO Lavoro

Infortunati,
salute a rischio
negli ospedali
e nell'assistenza

da pag. 41

• Anno 34 - n° 248 - €3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c.1 legge 485/93 - D.C. Milano Lunedì 21 Ottobre 2024



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Real estate
in crescita
trainato
dal lusso

da pag. 29

PNRR

Istruzioni
per l'uso

a pag. 17

Lavoro extraUe, stop ai furbi

Domanda di assunzione vietata a chi ha già ottenuto un nulla osta e poi non ha firmato il contratto. Black list per i paesi ad alto rischio di contraffazione

Stop ai furbi delle quote d'ingresso di stranieri per lavoro. Non può presentare la domanda di nulla osta il datore di lavoro che, nel triennio precedente non ha sottoscritto il contratto di soggiorno, pur avendo avuto accolta un'istanza di nulla osta. A stabilirlo è il dl n. 145/2024 per mettere freno alla pratica scorretta di consentire agli stranieri il regolare ingresso in Italia, cioè sulla base di una promessa di occupazione, che però poi non è onorata. Agli stessi fini previsto l'obbligo per il datore di lavoro di confermare la richiesta di nulla osta al lavoro entro 7 giorni dalla conclusione degli accertamenti sul rilascio del visto d'ingresso al lavoratore. Prevista anche una black list dei lavoratori provenienti da paesi ad alto rischio di contraffazione.

Cirioli alle pagine 2 e 3

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette

Le reti di imprese

Come funzionano e quali vantaggi portano i contratti tra aziende

da pag. 35

PAGAMENTI DIGITALI

Per le spese
(anche piccole)
si paga senza contanti
e contatti

Tomasicchio a pag. 19

Casa, compenso al mediatore solo se la compravendita va a buon fine

Ferrara da pag. 27



Quando prevale il buon senso

DI MARINO LONGONI

Un tentativo di razionalizzare almeno in parte l'ingresso di lavoratori extracomunitari. Revisionando alcune norme che si prestavano ad essere facilmente aggirate: cosa nota a tutti gli operatori del settore, anche se tutti facevano finta di non vedere. Il tema è politicamente incandescente, come dimostra anche la recentissima ordinanza del tribunale di Roma che ha di fatto messo provvisoriamente in fuorigioco il centro organizzato dal governo Meloni in Albania, ancora prima che iniziasse a funzionare, con una interpretazione restrittiva del concetto di "paese di provenienza sicuro". E così pure il processo a Matteo Salvini in corso a Palermo per gli abusi nei confronti della Open Arms. In genere le contrapposizioni politiche non aiutano a trovare soluzioni concrete ai problemi.

continua a pag. 7

HEY, ATTIVA LA FISSA A 23,90€ AL MESE SE SEI CLIENTE MOBILE.

In più, solo con Vodafone, hai il nuovo servizio **Sempre Connessi** incluso così la connessione c'è sempre.

Together we can

vodafone

Vai in negozio o su vodafone.it

COSTO DI ATTIVAZIONE RETE FISSA UNA TANTUM DI 39,90€.

Il servizio Sempre Connessi è incluso per i clienti di Rete Fissa con un costo mensile di 23,90€. Servizio riservato ai clienti Vodafone e che permette di continuare a utilizzare il servizio di Rete Fissa anche in caso di interruzione della linea fissa. Il servizio è attivabile solo per i clienti di Rete Fissa in tecnologia FTTC e FTTH e a ADSL. Per maggiori informazioni, termini e condizioni, vai su vodafone.it o chiama il numero verde 119. Il servizio è attivabile solo per i clienti di Rete Fissa in tecnologia FTTC e FTTH e a ADSL. Per maggiori informazioni, termini e condizioni, vai su vodafone.it o chiama il numero verde 119. Il servizio è attivabile solo per i clienti di Rete Fissa in tecnologia FTTC e FTTH e a ADSL. Per maggiori informazioni, termini e condizioni, vai su vodafone.it o chiama il numero verde 119.

LA NAZIONE

LUNEDÌ 21 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Giallo in Valdera: 54enne scomparsa

**Sparita da dieci giorni
Le ricerche di Flavia
Spunta l'ipotesi omicidio**

Baroni a pagina 16



Si fanno male Gud e Kean

**La Fiorentina
gioca a tennis
col Lecce: 6-0**

Servizi nel QS



Il Colle: le istituzioni collaborino

**Un magistrato
contro Meloni:
«È pericolosa»**



C. Rossi a pagina 10

Intervista a Foti (Fdi)

**«Non è il pm
a decidere
sui Paesi sicuri
Trattato valido»**

Arminio a pagina 10

Israele alza ancora il tiro

**Strage a Gaza
E nuovo attacco
all'Unifil**

Baquis a pagina 15

NUOVA ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: UN MORTO E TREMILA EVACUATI. BOLOGNA SOMMERSA



DILUVIO URBANO

Baroncini, Pederzini, Degliesposti, D'Amato, Mascellani, Chiloni e commento di Canè da pag. 2 a pag. 7

Slavina d'acqua
sul capoluogo, in sei
ore la pioggia di due
mesi. La vittima
è un ventenne
travolto dal fiume
in piena. L'esperto:
cambiata la violenza
delle precipitazioni

Salvini: non ci mancherà
Il Pd insorge: vergognoso

**Verona, migrante
aggredisce
un poliziotto
con il coltello
L'agente spara
e lo uccide**

G. Rossi a pagina 11



Nel Gp degli Usa davanti a Sainz

**Doppietta Ferrari
Vince Leclerc**

Turrini nel QS



Giovanni Allevi al Festival Luce!

**L'emozione
del maestro**

Scarcella a pagina 18

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

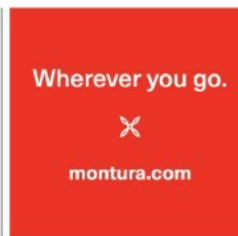
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



www.systab.it

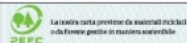


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Lunedì 21 ottobre 2024



Oggi con Affari&Finanza

Anno 31 N° 41 - In Italia € 1,70

GIUSTIZIA

L'altolà di Mattarella

Il richiamo del presidente della Repubblica dopo lo scontro sull'Albania: le istituzioni non si limitino a visioni di parte. Il governo ancora all'attacco delle toghe. Oggi in cdm il decreto per modificare le norme su migranti e Paesi sicuri

Intervista a La Russa: i magistrati devono rispettare la destra che ha vinto

Mentre il governo prepara il decreto sul caso dei migranti in Albania, nel pieno dello scontro con la magistratura, il presidente della Repubblica Mattarella invita al dialogo. «Le istituzioni non si limitino a una visione di parte. Non a contrapposizioni, occorre mediare», è il monito del Capo dello Stato. Il presidente del Senato La Russa nell'intervista: «Vogliamo rispetto dai magistrati. Riscrivere nella Costituzione i confini tra i poteri».

di Candito, Cerami, Ciriaco, Foschini Scaramuzzi e Vecchio • da pagina 2 a 7



Sergio Mattarella

La nostra povera Carta

di Michele Ainis

La madre delle riforme è sempre incinta, come la madre dei cretini evocata da Flaiano. Ma in attesa di generare il premierato, l'impeto riformatore si rovescia su ogni norma della Costituzione.

• a pagina 24

Il caso

Ucciso da agente dopo aggressione Salvini choc: non ci mancherà

VERONA - Un giovane di 26 anni originario del Mali, armato di coltello, cerca di aggredire i poliziotti davanti alla stazione. Uno degli agenti spara e lo uccide. «Ha risposto all'aggressione», scrivono in una nota Procura e Questura. Il vicepremier Salvini: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà».

di Massimo Pisa • a pagina 8

La politica della cattiveria

di Stefano Cappellini

Matteo Salvini ha oltrepassato un altro confine, paradossale per chi i confini li sogna tutti blindati e impenetrabili, ed è giunto ancora più in là, dove si esulta per la morte di un uomo. A Verona un immigrato aggredisce con un coltello una pattuglia della polizia e viene ucciso. «Non ci mancherà», erutta Salvini, ma il prefisso del verbo è facoltativo. Peccato non ci fosse il video dell'evento da postare sui social della ex Bestia: sarebbe stato il migliore degli *snuff movie*, quei filmati che riprendono la morte di qualcuno per il piacere voyeuristico di altri. Un tempo si favoleggiava sull'esistenza di questi video, oggi ce n'è uno nuovo al giorno su Internet e sono tra i preferiti della propaganda dell'ultradestra in tutto il mondo. Ah, per la precisione la frase completa di Salvini sui fatti di Verona è: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà».

• a pagina 9

Maltempo

Bologna sott'acqua, un morto e migliaia di evacuati



▲ L'alluvione. Una strada allagata a Bologna dopo l'esondazione del torrente Ravone

di Elena Dusi, Giovanni Egidio e Alessandro Puglia • alle pagine 20 e 21

Wherever you go.

“È l'ignoto che mi attrae”.

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

GP DI AUSTIN

Leclerc e Sainz, doppietta Ferrari

di Alessandra Retico

Coppia America. Rosso intenso. Ferrari in doppietta con i propri cowboy in Texas. Il rodeo lo vince Charles Leclerc davanti a Carlos Sainz. Con le macchine meno attrezzate dell'arena: senza aggiornamenti, ma solo pezzi maturi e ambizioni. E un pensiero all'Emilia-Romagna sott'acqua. Tutto vale più delle evoluzioni degli altri.

• nello sport



Charles Leclerc e Carlos Sainz

Tv, pasticcio anti-pirateria la serie A ferma Google

di Fontanarosa e Pinci • a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA FORMULA UNO
Leclerc-Sainz, capolavoro Ferrari
la doppietta che riapre il mondiale
JACOPO D'ORSI



La scoperta dell'America è
 Luna Ferrari imbattibile. «Finalmente posso correre senza guardarmi indietro», sperava Max Verstappen dopo la Sprint. Si sbagliava di grosso. - PAGINE 32 E 33



IL CALCIO
La maledizione del 3-2
Il Toro cade a Cagliari
BARILLA, ODDENTINO - PAGINA 35



www.acquaeval.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2024



www.acquaeval.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € IL ANNO 158 IL N. 291 IL ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA PREMIER RILANCI LA MAIL DI UN MAGISTRATO CHE LA ACCUSA: PIÙ PERICOLOSA DI BERLUSCONI. SCHLEIN: BASTA VITTIMISMO

Meloni: i giudici contro di me

Migranti, oggi il decreto sui Paesi sicuri per stoppare le sentenze. Mattarella avverte: serve il dialogo

IL SONDAGGIO

Quei dubbi sull'Albania
"Centri costosi e inutili"

ALESSANDRA GHISLERI

I centri di accoglienza per migranti in Albania hanno suscitato divisioni nell'opinione pubblica fin dal loro annuncio. In un sondaggio di Euromedia Research rilevato all'inizio della scorsa settimana il 33,8% reputa molto dispendiosa la costruzione di questi centri al di là dell'Adriatico - in terra straniera -, il 19,9% sbagliata e inutile. Un cittadino su 4 (23,2%) invece la considera necessaria e imprescindibile e un 13,3% pur guardandola con interesse crede che sia necessario rivedere alcune situazioni. In sintesi, il 43,1% la commenta in maniera molto severa, mentre il 36,5% positivamente. La gestione degli arrivi ha da sempre messo sotto pressione i servizi di accoglienza del nostro Paese e le sue risorse economiche, oltre ad aver scosso una buona parte della cittadinanza associando l'immigrazione con i problemi di sicurezza. Con la pandemia gli italiani avevano abbandonato il tema nel ranking delle loro priorità, lasciando spazio ad argomenti strettamente più connessi alla vita delle famiglie italiane. - PAGINA 4

L'ANALISI

Se il derby tra sovranisti
ha bisogno di emergenze

ALESSANDRO DE ANGELIS

C'è un filo che tiene assieme il tutto, in questo derby populista, tutto a destra: Tirana e Palermo, Meloni e Salvini. E non è solo la "coda" del cortocircuito coi giudici. Che tornano, in entrambi i casi, "to-ghe rosse" da bersagliare. - PAGINA 27

CAPURSO, LONGO, MAGRI, OLIVO

Giorgia Meloni fatica a uscire dall'angolo dopo lo stop imposto dai giudici del Tribunale di Roma ai primi trasferimenti di migranti in Albania. La difficoltà della premier si misura sulla ferocia con cui si scaglia sui giudici, nel tentativo di scaricare le responsabilità della figura. Il Capo dello Stato, intanto, rinnova l'appello al dialogo: «Le istituzioni sono di tutti». - PAGINE 2-4

POLITICA E LINGUAGGIO

Tgl, bufera su Salvini
"Ha fatto propaganda"

Di Matteo e Riformato

Ministro, le racconto
la mia odissea di cane

Soumaila Diawara

L'INTERVISTA

Valditara: "Basta insulti
rispettate gli individui"

FLAVIA AMABILE

Basta insulti alle persone, scontrarsi fa parte della vita ma bisogna criticare le idee non gli individui. È l'appello del ministro dell'Istruzione dopo il suicidio di Leo. - PAGINA 8

NUOVA DRAMMATICA ESODAZIONE DEI FIUMI: MUORE UN VENTENNE, IN 3500 COSTRETTI A LASCIARE LE LORO CASE

Le lacrime dell'Emilia

PIERANGELO SAPEGNO, NICCOLÒ ZANCAN



La furia dell'acqua imprigionata dall'uomo
MARIO TOZZI

Non porterebbe alcun vantaggio alla comprensione dei fenomeni e al da farsi, se concentriamo tutte le attenzioni sull'Emilia Romagna, proprio mentre le piogge aggrediscono Umbria, Marche, Liguria, Calabria e Sicilia. - PAGINA 13

MICHELE NUCCI/L'ESPRESSO

IL REPORTAGE

Nella Moldova sospesa
tra Putin e l'Europa
il referendum incerto
fino all'ultimo voto

MONICA PEROSINO



Testa a testa in Moldova nel referendum per l'adesione all'Ue. La presidente uscente Sandu va verso un secondo mandato alla guida dell'ex repubblica sovietica. - PAGINA 16

L'EMERGENZA CARCERI

La speranza perduta
dei detenuti di Nisida

DONATELLA STASIO

Sono trascorsi sei anni dalla prima volta, e quasi tre dall'ultima. Negli occhi ci sono ancora Elsy, Marta, Sonia, Mirko, Peppe, ragazze e ragazzi che hanno camminato sui pezzi di vetro, direbbe De Gregori, e superato sfide difficili. All'arrivo, il sole è caldo. Ma dopo due ore, una cappa di piombo scende sulle nostre teste. Nello spazio dove prima respiravano 55 giovani, ora ne sono stipati 76, per lo più campani, quasi tutti di 16, 17 anni. Benvenuti a Nisida 2024. - PAGINA 28

L'INCHIESTA

Tra i dannati del crack
nei silenzi di Palermo

VALENTINA PETRINI

Una dose di crack costa 10 euro. Le prime fumate si regalano. Per una ragione: far scattare la dipendenza e avere sempre nuovi clienti. Il crack non perdona. Costa poco, rende molto. - PAGINA 21

IL LIBRO

Piccola città bastardo posto
culla di Guccini giornalista

MARINELLA VENEGONI

Piccola città bastardo posto... La canzone su Modena si pianta in testa mentre leggi Così eravamo - Giornalisti, orchestrali, ragazze allegre e altri persi per strada, libro di racconti di Francesco Guccini, attuale Bardo di Pavana, che fu bardo di Modena e di Bologna prima di tornare cocciutamente in montagna. - PAGINA 22



IL PERSONAGGIO

Orfani della matita di Staino
cantore dei sogni degli ultimi

TOMMASO NANNICINI

Un anno fa ci lasciava Sergio Staino, che è stato tante cose: intellettuale, vignettista, giornalista, regista, attivista, direttore artistico. E di cose ne ha fatte tante, dall'Unità alla Stampa, da Tongo alla Rai, dal Teatro Puccini al Premio Tenco. Coscienza del nostro Paese e della sinistra. - PAGINA 23



ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
 Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Barbieri

	INDUSTRIA Almaviva, il pioniere dell'it di casa nostra cresce negli Usa di ALESSIA CRUCIANI 13	FAMIGLIE La cosmetica di Icr si rifà il look con LabSolue di ENRICA RODDOLO 33	IMMOBILI Dopo la mossa Bce: l'affitto batte i Btp I mutui? Vince il fisso di GINO PAGLIUCA 48	
---	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
21.10.2024
ANNO XXVIII - N. 39

economia.corriere.it

TAGLIO DEI TASSI E PARADOSSI
L'ABILITÀ DELLE PIAZZE FINANZIARIE

CRISI NEL MONDO E GEOPOLITICA MA I MERCATI CORRONO

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Magari oggi saremo smentiti. E, dunque, è sempre meglio mettere le mani avanti. Ma il fatto che i mercati finanziari siano ai massimi mentre il mondo affronta crisi geopolitiche, all'apparenza irrisolvibili, non può non suscitare qualche riflessione. Il cinismo degli scambi vince sulle paure umane? Le ragioni degli affari sovrastano tutto? Perché questo apparente divorzio? Eppure siamo abituati, come è accaduto dopo l'11 Settembre o all'esplosione dell'emergenza Covid, a contabilizzare cadute, anche rovinose, seguite per fortuna da ben più forti risalite che, grazie anche all'eccesso di liquidità, hanno consentito ai vari indici di battere record storici.

I tassi in discesa — solo giovedì scorso l'ultimo taglio della Bce — ovviamente aiutano. I paradossi si sprecano. Passi per l'oro che è il bene rifugio per eccellenza, ma per tutto il resto? Vittorio Carlini su *Il Sole 24 Ore* nota che la tradizione vorrebbe il metallo giallo in controtendenza rispetto agli indici azionari. Il petrolio poi è sempre stato, per ovvi motivi, la materia prima più sensibile ai conflitti mediorientali.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Luciano Ferraro, Daniele Manca, Enrico Marro, Alberto Mingardi, Stefano Righi, Andrea Rinaldi, Danilo Taino** 4, 6, 9, 15, 19, 20, 21, 24



Roberto Cingolani
LEONARDO

«La concorrenza è con Musk, Gates, Bezos: uomini con aziende grandi come Stati. Ora servono più alleanze in Europa»

di FRANCESCO BERTOLINO,
DANIELA POLIZZI 8/9

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

La nuova **Residenza VerdeMiglio**, un elegante complesso di 54 appartamenti circondati da ampi spazi verdi e aree comuni, ha scelto il sistema **Ecodan MULTI** di **Mitsubishi Electric**.

Una soluzione che combina in modo sinergico una **pompa di calore** con impianto multisplit ad aria per riscaldamento e raffrescamento, con un **impianto ad acqua** per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria.

RESIDENZA VERDEMIGLIO
(RIMINI)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Rinnovato il CCNL: Aumento da 200 e Una tantum 600

E' stato firmato lo scorso 8 ottobre, dopo un anno di duro negoziato e scioperi, il rinnovo del CCNL che si applica a 18.000 Lavoratori portuali. Il nuovo CCNL 2024-2026 è stato sottoscritto da Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport, **Assoport** e Ancip per la parte datoriale e dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti. Aumenti retributivi in Busta paga L'aumento delle retribuzioni per i lavoratori portuali sarà graduale, complessivamente 200 euro a regime. A questo si aggiungono: 50 euro di elemento distinto della retribuzione per 13 mensilità; 600 euro una tantum, così suddivisi: 350 euro lordi a copertura della vacanza contrattuale e 250 euro in welfare. Come saranno distribuiti gli aumenti L'intero ammontare del rinnovo sarà distribuito gradualmente ai dipendenti. Col cedolino paga di novembre 2024 i lavoratori avranno un aumento di 90 euro, di cui 40 sul minimo conglobato e 50 euro di EDR. Col cedolino paga di dicembre 2025 la seconda tranche di 50 euro sul minimo conglobato. Infine i rimanenti 60 euro con la competenza di dicembre 2026. Gli importi una tantum sono così distribuiti: a novembre 2024: 150 euro quota retributiva + 50 euro welfare a luglio 2025: 100 euro quota retributiva + 100 euro di welfare a luglio 2026: 100 euro quota retributiva + 100 euro welfare. Gli importi una tantum potranno essere erogati, su base volontaria a scelta del lavoratore, integralmente in welfare. Assume, quindi, centralità nell'accordo proprio il tema del welfare, che nel complesso impatta nella misura di 120,00 euro annui da distribuirsi tra polizza sanitaria e EBN. L'accordo ha previsto anche un elemento di Anticipo del futuro rinnovo (AFR) pari al 40% della variazione dell'indice IPCA prevista per l'anno 2027, da corrispondersi a partire dal mese di luglio dello stesso anno e interamente riassorbibile dagli aumenti del triennio 2027-2029. L'erogazione avverrà solo nel caso in cui il successivo rinnovo contrattuale non avvenga entro il 1° luglio 2027. Tuttavia, nel caso in cui il rinnovo sia antecedente al mese di luglio 2027 non si maturerà alcun elemento economico nel periodo dal 1° luglio 2027 al 30 giugno 2027.



Rinnovato il CCNL: Aumento da 200€ e Una tantum 600€

10/20/2024 10:17

E' stato firmato lo scorso 8 ottobre, dopo un anno di duro negoziato e scioperi, il rinnovo del CCNL che si applica a 18.000 Lavoratori portuali. Il nuovo CCNL 2024-2026 è stato sottoscritto da Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport, Assoport e Ancip per la parte datoriale e dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti. Aumenti retributivi in Busta paga L'aumento delle retribuzioni per i lavoratori portuali sarà graduale, complessivamente 200 euro a regime. A questo si aggiungono: 50 euro di elemento distinto della retribuzione per 13 mensilità; 600 euro una tantum, così suddivisi: 350 euro lordi a copertura della vacanza contrattuale e 250 euro in welfare. Come saranno distribuiti gli aumenti L'intero ammontare del rinnovo sarà distribuito gradualmente ai dipendenti. Col cedolino paga di novembre 2024 i lavoratori avranno un aumento di 90 euro, di cui 40 sul minimo conglobato e 50 euro di EDR. Col cedolino paga di dicembre 2025 la seconda tranche di 50 euro sul minimo conglobato. Infine i rimanenti 60 euro con la competenza di dicembre 2026. Gli importi una tantum sono così distribuiti: a novembre 2024: 150 euro quota retributiva + 50 euro welfare a luglio 2025: 100 euro quota retributiva + 100 euro di welfare a luglio 2026: 100 euro quota retributiva + 100 euro welfare. Gli importi una tantum potranno essere erogati, su base volontaria a scelta del lavoratore, integralmente in welfare. Assume, quindi, centralità nell'accordo proprio il tema del welfare, che nel complesso impatta nella misura di 120,00 euro annui da distribuirsi tra polizza sanitaria e EBN. L'accordo ha previsto anche un elemento di Anticipo del futuro rinnovo (AFR) pari al 40% della variazione dell'indice IPCA prevista per l'anno 2027, da corrispondersi a partire dal mese di luglio dello stesso anno e interamente riassorbibile dagli aumenti del triennio 2027-2029. L'erogazione avverrà solo nel caso in cui il successivo rinnovo contrattuale non avvenga entro il 1° luglio 2027. Tuttavia, nel caso in cui il rinnovo sia antecedente al mese di luglio 2027 non si maturerà alcun elemento economico nel periodo dal 1° luglio 2027 al 30 giugno 2027.

Informazioni Marittime

Trieste

DFDS inaugura un collegamento ro-ro tra il porto turco di Martas e Trieste

Il servizio avrà una frequenza di due partenze settimanali in entrambe le direzioni. Sabato 26 ottobre il gruppo marittimo e logistico DFDS inaugurerà un nuovo servizio di linea ro-ro tra il porto turco di Martas, nel Mar di Marmara, e lo scalo di **Trieste** che avrà una frequenza di due partenze settimanali in entrambe le direzioni. Il viaggio dall'Italia alla Turchia prevede un approdo intermedio al porto turco di Pendik. La nave DFDS partirà da **Trieste** nei giorni di domenica e mercoledì, mentre gli arrivi nel porto italiano avverranno nei giorni di mercoledì e sabato. Il porto di Martas è situato vicino a zone industriali e hub doganali, combinando il trasporto marittimo e ferroviario per un accesso rapido e affidabile ai principali centri commerciali in Europa, tra cui le città tedesche di Colonia e Duisburg. Condividi Tag ro-ro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

DFDS inaugura un collegamento ro-ro tra il porto turco di Martas e Trieste



10/20/2024 18:37

Il servizio avrà una frequenza di due partenze settimanali in entrambe le direzioni. Sabato 26 ottobre il gruppo marittimo e logistico DFDS inaugurerà un nuovo servizio di linea ro-ro tra il porto turco di Martas, nel Mar di Marmara, e lo scalo di Trieste che avrà una frequenza di due partenze settimanali in entrambe le direzioni. Il viaggio dall'Italia alla Turchia prevede un approdo intermedio al porto turco di Pendik. La nave DFDS partirà da Trieste nei giorni di domenica e mercoledì, mentre gli arrivi nel porto italiano avverranno nei giorni di mercoledì e sabato. Il porto di Martas è situato vicino a zone industriali e hub doganali, combinando il trasporto marittimo e ferroviario per un accesso rapido e affidabile ai principali centri commerciali in Europa, tra cui le città tedesche di Colonia e Duisburg. Condividi Tag ro-ro Articoli correlati.

Prosecco Doc Shockwave 3 - Hotel Excelsior vince l'XI Venice Hospitality Challenge - Link Video

(AGENPARL) - dom 20 ottobre 2024 Prosecco Doc Shockwave 3 - Hotel Excelsior con Mitja Kosmina al timone e armatore veneziano Claudio Demartis è stata la prima imbarcazione a tagliare il traguardo e a vincere la Venice Hospitality Challenge 2024. La regata, che si è svolta come da tradizione sul percorso cittadino della Serenissima che va dalle Rive di San Marco al Canale della Giudecca, ha visto il 90 piedi dello Yacht Club Monfalcone - che al suo attivo vanta un palmarès con oltre 90 vittorie nelle regate più importanti al mondo - prendere la testa subito dopo il via. Un'edizione, quella di quest'anno, particolarmente combattuta con la flotta ancora compatta dopo oltre metà percorso anche per via del vento che non ha mai superato i cinque-sei nodi. A causa delle avverse condizioni meteo previste lo Yacht Club Venezia, in accordo con le autorità competenti, aveva deciso nei giorni scorsi di rinviare l'XI edizione della Venice Hospitality Challenge a oggi per garantire la sicurezza degli equipaggi e del pubblico durante la regata. L'evento, che fa parte del palinsesto de "Le Città in Festa", chiude la stagione velica della Serenissima rientrando nel calendario dell'Autunno Veneziano. Per la prima volta nella storia della Venice Hospitality Challenge il comitato di regata, presieduto da Gianfranco Frizzarin coadiuvato da Francesco Pappagallo, Emilia Barbieri e Antonella Gregoris, ha redatto la classifica finale, con i tempi compensati secondo il regolamento ORC grazie al supporto di Nicola Sironi. Venice Hospitality Challenge - Classifica finale Maxi A Regata Skipper 1 Prosecco Doc Shockwave 3 - Hotel Excelsior Mitja Kosmina 2 Idrusa - Alajmo Ristorante Quadri Paolo Montefusco 3 Moro di Venezia - Comune di Venezia/Salone Nautico Dudi Coletti Maxi B Regata 1 Anywave Safilens - St. Regis Alberto Leghissa 2 Pegaso - Sina Centurion Hotel Roberto Zambelli 3 Clean Sport One - Nolinski Venezia Jure Orel Maxi Crociera 1 Forever - Londra Palace Francesco Manzin 2 Anemos II - JW Marriott Luca Riccobon 3 Kiwi - Ca' di Dio/Lilt Paolo Pesaresi In palio anche il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge assegnato considerando le migliori prove nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccio e Venice Hospitality Challenge che è stato vinto da Anywave Safilens - St. Regis timonata da Alberto Leghissa. Patrocinata dal Comune di Venezia e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Venice Hospitality Challenge è supportata dai partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera e FIV. Main sponsor Generali Italia, VISA e Boscolo Bielo; sponsor New Murano Gallery, MureaDritta, Prosecco Doc, Panfido, VYP Venice Yacht Pier, Select, Acqua Dolomia, Alilaguna, Assonautica Venezia, Portodimare. Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo



Agenparl

Venezia

sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Venezia, lo sciopero continua. Malore (senza conseguenze) per il pres AdSp Di Blasio

Andrea Puccini

VENEZIA A Porto Marghera continua lo sciopero dei lavoratori dell'articolo 17, in aperto contrasto con il nuovo bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale per la fornitura di lavoro temporaneo. Nel pomeriggio di venerdì 18 ottobre però, l'incontro tra sindacati e la direzione dell'AdSP è stato improvvisamente annullato a causa di un malore che ha colpito il presidente dell'Authority, Fulvio Lino Di Blasio, e una funzionaria dell'Autorità. Entrambi, come hanno raccontato i media locali tra cui anche Adriaports.it, sono stati trasportati d'urgenza in ospedale e successivamente dimessi, senza che le loro condizioni destassero preoccupazioni. L'episodio, avvenuto poco prima dell'incontro previsto, si inserisce in un clima già teso legato alla gestione del personale dell'AdSP e al malcontento che serpeggia tra i dipendenti, denunciato in particolare dai sindacati Uiltrasporti e Filt Cgil. I lavoratori lamentano un'atmosfera di disagio che sarebbe iniziata con la gestione di Antonella Scardino, segretaria generale dell'AdSP dal novembre 2021. Tra le criticità segnalate, i dipendenti si sentirebbero costretti a gestire responsabilità superiori a quelle previste per mantenere operativi i servizi portuali. Sul fronte sindacale invece, la rottura principale riguarda alcuni punti del bando di gara. Tra le preoccupazioni sollevate vi è la garanzia della clausola sociale, che dovrebbe assicurare il mantenimento dei posti di lavoro in caso di cambio del soggetto aggiudicatario, oltre a questioni legate alle relazioni industriali e alla contrattazione di primo e secondo livello. Di Blasio ha dichiarato di voler comprendere le preoccupazioni emerse e si è detto disposto a rivedere il bando se emergessero elementi significativi, aprendo quindi alla possibilità di riaprire i termini di gara. Lo sciopero, nel frattempo, prosegue. Le sigle sindacali chiedono il ritiro del bando e la riapertura del dialogo con l'AdSP. La protesta dei lavoratori veneziani ha attirato la solidarietà di altri portuali italiani, preoccupati che il bando possa costituire un precedente pericoloso per tutto il sistema portuale nazionale. In particolare, la Culmv di Genova e la Compagnia Portuale di Napoli hanno espresso preoccupazione per la possibilità, prevista nel bando, di una chiamata nominativa dei lavoratori, che potrebbe introdurre discriminazioni e una gestione del personale simile al caporalato. La questione è ormai considerata quindi un braccio di ferro per evitare un precedente di dimensione nazionale, che potrebbe potenzialmente allargarsi poi ai lavoratori di altri scali italiani. Per questo è intervenuto anche il Segretario Generale della Uiltrasporti, Marco Verzari, che ha definito il bando un cavallo di Troia per destabilizzare l'equilibrio del sistema portuale italiano, ricordando l'importanza delle lavoratrici e dei lavoratori nel sostenere il Paese anche in momenti critici, come durante la pandemia. Secondo Verzari, l'AdSp deve rivedere il bando per salvaguardare la pace sociale e la sicurezza sul lavoro nelle banchine veneziane.



Shipping Italy

Venezia

BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera

Spedizioni Circa 250 professionisti hanno partecipato alla prima edizione del Business Meeting dove domanda e offerta di spedizioni hanno dato vita a un proficuo confronto sui temi di più stretta attualità per le spedizioni di macchinari, impiantistica, project cargo e merci varie di Redazione SHIPPING ITALY Venerdì 18 ottobre al **Venezia** Heritage Tower di porto Marghera è andata in scena la prima edizione di BREAK BULK ITALY, Business Meeting organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY (in collaborazione con AIR CARGO ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY) e al quale hanno preso parte circa 250 professionisti attivi nel mercato delle spedizioni e della logistica di carichi break bulk, heavy lift e project cargo. L'evento è stato supportato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Al seguente link la gallery completa con le immagini del Business Meeting di venerdì 18 ottobre: <https://lnkd.in/dFrVbHzC> A quest'altro link invece gli scatti del cocktail dinner della sera prima riservato a speaker e sponsor dell'evento: <https://lnkd.in/da8Jxwt8> SCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Venezia

Fedeli (Belleli): "Al project cargo serve un corridoio pre-autorizzato al Nord e più operatività a Marghera"

Navi Dal manager anche un insolito plauso alla parte pubblica per avere avviato gli interventi che miglioreranno il transito lungo l'idrovia Fissero - Tartaro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Sono state diverse - di ampio respiro o più puntuali - le richieste e le rimostranze avanzate dalle grandi aziende italiane dell'impiantistica ai propri fornitori di servizi di trasporto nel corso del Business Meeting "Break Bulk Italy - Cosa serve al mercato delle merci varie e dei project cargo in Italia?" organizzato da SHIPPING ITALY, che questa mattina a Marghera ha messo di fronte la domanda e l'offerta che insieme compongono questo mercato nella Penisola.

Due di quelle di maggior peso sono state avanzate da Paolo Fedeli, presente in rappresentanza non solo di un colosso anche delle movimentazioni quali Belleli Energy Cpe - di cui è amministratore delegato - ma anche in qualità di presidente di Presidente Aipe (Associazione Italiana Pressure Equipment), raggruppamento che complessivamente "pesa con i suoi associati per 5 miliardi di euro, di cui l'80% destinato all'export". Una produzione che per raggiungere i mercati esteri, ha spiegato Fedeli, in buona parte si dirige proprio

verso Marghera, scalo storicamente vocato alle movimentazioni di carichi project cargo. "Sentiamo però l'assenza di un corridoio terrestre pre-autorizzato nel Nord Italia: i problemi dei trasporti eccezionali in Italia sono perlopiù legati al rilascio dei permessi" ha evidenziato Fedeli, per il quale le realtà di settore spesso "hanno capacità di produrre ma non di accedere ai mercati di riferimento". Si tratta di una problematica di cui la stessa Belleli tuttavia non soffre molto, avendo puntato da tempo sullo sfruttamento dell'idrovia - anche grazie all'acquisto nel di una barge autoaffondante. "Siamo dovuti diventare armatori" ha commentato il manager, evidenziando come anche questa scelta non sia esente da criticità. "La nostra barge è autorizzata alla navigazione fluviale ma non a quella marittima, quindi non possiamo uscire dalla laguna di Venezia e utilizzarla ad esempio per attività di logistica intragruppo, dovremmo fare modifiche di classe". Un altro limite è rappresentato dalla presenza di ponti a bassa quota che rendono impossibile il trasporto di manufatti più pesanti, nonostante il mezzo sia autoaffondante. Ma qui - ha aggiunto il manager - "il pubblico ha fatto il suo, avviando con i fondi del Pnrr vari progetti per innalzare le loro altezze, con interventi che ci permetteranno di guadagnare 1.500 millimetri". Anche risolte poi queste criticità, relativamente alla modalità fluviale - utilizzata tra gli altri anche da Versalis - resta almeno un altro nodo da risolvere: "l'assenza di carichi controcorrente, che permetterebbero di risparmiare viaggi a vuoto". Ipotizzando però anche un percorso fluido e ottimizzato dei carichi eccezionali, via strada o percorsi fluviali, un'altra strozzatura secondo l'Ad di Belleli Energy è però nella stessa Marghera. "L'operatività del terminal multiservice (di Fhp, ndr) - ha dichiarato Fedeli - è subottimale, c'è



Navi Dal manager anche un insolito plauso alla parte pubblica per avere avviato gli interventi che miglioreranno il transito lungo l'idrovia Fissero - Tartaro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Marghera (Venezia) - Sono state diverse - di ampio respiro o più puntuali - le richieste e le rimostranze avanzate dalle grandi aziende italiane dell'impiantistica ai propri fornitori di servizi di trasporto nel corso del Business Meeting "Break Bulk Italy - Cosa serve al mercato delle merci varie e dei project cargo in Italia?" organizzato da SHIPPING ITALY, che questa mattina a Marghera ha messo di fronte la domanda e l'offerta che insieme compongono questo mercato nella Penisola. Due di quelle di maggior peso sono state avanzate da Paolo Fedeli, presente in rappresentanza non solo di un colosso anche delle movimentazioni quali Belleli Energy Cpe - di cui è amministratore delegato - ma anche in qualità di presidente di Presidente Aipe (Associazione Italiana Pressure Equipment), raggruppamento che complessivamente "pesa con i suoi associati per 5 miliardi di euro, di cui l'80% destinato all'export". Una produzione che per raggiungere i mercati esteri, ha spiegato Fedeli, in buona parte si dirige proprio verso Marghera, scalo storicamente vocato alle movimentazioni di carichi project cargo. "Sentiamo però l'assenza di un corridoio terrestre pre-autorizzato nel Nord Italia: i problemi dei trasporti eccezionali in Italia sono perlopiù legati al rilascio dei permessi" ha evidenziato Fedeli, per il quale le realtà di settore spesso "hanno capacità di produrre ma non di accedere ai mercati di riferimento". Si tratta di una problematica di cui la stessa Belleli tuttavia non soffre molto, avendo puntato da tempo sullo sfruttamento dell'idrovia - anche grazie all'acquisto nel di una barge autoaffondante. "Siamo dovuti diventare armatori" ha commentato il manager, evidenziando come anche questa scelta non sia esente da criticità. "La nostra barge è autorizzata alla navigazione fluviale ma non a quella marittima, quindi non possiamo uscire dalla laguna di Venezia e utilizzarla ad esempio per attività di logistica intragruppo, dovremmo fare modifiche di classe". Un altro limite è rappresentato dalla presenza di ponti a bassa quota che rendono impossibile il trasporto di manufatti più pesanti, nonostante il mezzo sia autoaffondante. Ma qui - ha aggiunto il manager - "il pubblico ha fatto il suo, avviando con i fondi del Pnrr vari progetti per innalzare le loro altezze, con interventi che ci permetteranno di guadagnare 1.500 millimetri". Anche risolte poi queste criticità, relativamente alla modalità fluviale - utilizzata tra gli altri anche da Versalis - resta almeno un altro nodo da risolvere: "l'assenza di carichi controcorrente, che permetterebbero di risparmiare viaggi a vuoto". Ipotizzando però anche un percorso fluido e ottimizzato dei carichi eccezionali, via strada o percorsi fluviali, un'altra strozzatura secondo l'Ad di Belleli Energy è però nella stessa Marghera. "L'operatività del terminal multiservice (di Fhp, ndr) - ha dichiarato Fedeli - è subottimale, c'è

Shipping Italy

Venezia

un limite di capacità di sollevamento di 200-270 tonnellate" ha evidenziato spiegando come spesso si opti quindi per l'utilizzo di navi bigate "per trasporti speciali, che però hanno certi costi e tempi". Una polemica che però si è spenta sul nascere dato che alla punzecchiatura l'Ad di Fhp Paolo Cornetto, pure presente tra i relatori, dopo aver precisato che nel terminal "spesso arrivano navi bigate perché queste gru mancano anche a destinazione", si è detto pronto a valutare nuovi investimenti in equipment, così come più in generale ad accogliere le istanze avanzate dalla clientela nel corso della mattinata. Sul punto va registrato infine anche il punto di vista di Matteo Fortuna, Managing director di Bbc Chartering Genova, che quindi in rappresentanza della parte armatoriale (nella fattispecie di navi bigate, come lui stesso ha sottolineato) ha aggiunto: "Se fossi nel terminalista, non comprerei una gru con portata di 500 tonnellate per gestire magari 20 pezzi all'anno. problematica piuttosto la rapidità delle operazioni, qui ci mettiamo tre giorni, in Nord Europa un giorno e mezzo". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Venezia

A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo

Economia Al Business Meeting BREAK BULK ITALY affrontati in maniera costruttiva alcuni dei temi più delicati per l'import/export di macchinari e impianti che rappresentano un'eccellenza industriale nazionale di Nicola Capuzzo Marghera - Sette rappresentanti della domanda di spedizioni di macchinari, impianti, carichi break bulk e project cargo si sono confrontati con altrettanti rappresentanti dell'offerta, ovvero spedizionieri, terminalisti portuali e fornitori di servizi logistici. Il risultato emerso è stato un proficuo momento di collaborazione e condivisione su alcuni dei temi di maggiore attualità, sulle criticità e sulle opportunità che i trasporti di carichi non unitizzati hanno affrontato nel recente passato e avranno di fronte a sé nel prossimo futuro. Questo 'faccia a faccia' ha avuto luogo durante la prima edizione del Business Meeting BREAK BULK ITALY organizzato a Marghera dai giornali online SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e il patrocinio di Animp (Associazione Italiana Impiantistica Industriale) e di Assiterminal (Associazione italiana terminalisti portuali). Al titolo del Business

Meeting, "Cosa serve al mercato delle merci varie e dei project cargo in Italia?", hanno cercato di dare risposta i caricatori intervenuti al panel mentre i rappresentanti dell'offerta di servizi portuali, di trasporto e movimentazione di carichi break bulk a loro volta hanno messo sul piatto della discussione le proprie proposte e novità per migliorare la logistica dei carichi heavy lift, project cargo o comunque non unitizzati. Fra i tanti spunti emersi spiccano la proposta di un corridoio industriale per garantire la logistica in export dei macchinari e degli impianti prodotto in Nord Italia, un maggiore sfruttamento del trasporto fluviale anche attraverso politiche di incentivo, una mappa delle infrastrutture e delle vie di trasporto adatte al transito di trasporti eccezionali, banchine portuali equipaggiate con equipment in grado di movimentare carichi sempre più grandi e pesanti, una crescente tendenza alla modularizzazione dei progetti industriali, sempre più imbarchi ro-ro e non solo lo-lo, un progressivo avvicinamento delle fasi di assemblaggio a filo di banchina o comunque a ridosso dei porti, certezze e maggiore rapidità nell'ottenimento dei permessi per i trasporti oltre le 108 tonnellate di peso, navi adatte alla crescente domanda di trasporti e lavori offshore, condizioni infrastrutturali che consentano di sfruttare maggiormente anche il trasporto ferroviario. Il 'faccia a faccia' fra domanda e offerta di spedizioni e logistica di carichi break bulk e project cargo ha visto di fronte Luca Edallo (Saipem), Paolo Fedeli (Belleli Energy Cpe e Associazione Italiana Pressure Equipment), David Bernardi (Fincantieri), Antonio Piga (Ansaldo Energia), Bruno Bianchi (Sofinter), Paolo Maffei (Siad), Alessandro Fiorani (Danieli & C. Officine Meccaniche) oltre a Massimo Naldini (Integra Excellence) nel primo panel, mentre a cercare di fornire



Shipping Italy
A Marghera il primo 'faccia a faccia' tra domanda e offerta di logistica per break bulk e project cargo
10/20/2024 22:55
Nicola Capuzzo
Economia Al Business Meeting BREAK BULK ITALY affrontati in maniera costruttiva alcuni dei temi più delicati per l'import/export di macchinari e impianti che rappresentano un'eccellenza industriale nazionale di Nicola Capuzzo Marghera - Sette rappresentanti della domanda di spedizioni di macchinari, impianti, carichi break bulk e project cargo si sono confrontati con altrettanti rappresentanti dell'offerta, ovvero spedizionieri, terminalisti portuali e fornitori di servizi logistici. Il risultato emerso è stato un proficuo momento di collaborazione e condivisione su alcuni dei temi di maggiore attualità, sulle criticità e sulle opportunità che i trasporti di carichi non unitizzati hanno affrontato nel recente passato e avranno di fronte a sé nel prossimo futuro. Questo 'faccia a faccia' ha avuto luogo durante la prima edizione del Business Meeting BREAK BULK ITALY organizzato a Marghera dai giornali online SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e il patrocinio di Animp (Associazione Italiana Impiantistica Industriale) e di Assiterminal (Associazione italiana terminalisti portuali). Al titolo del Business Meeting, "Cosa serve al mercato delle merci varie e dei project cargo in Italia?", hanno cercato di dare risposta i caricatori intervenuti al panel mentre i rappresentanti dell'offerta di servizi portuali, di trasporto e movimentazione di carichi break bulk a loro volta hanno messo sul piatto della discussione le proprie proposte e novità per migliorare la logistica dei carichi heavy lift, project cargo o comunque non unitizzati. Fra i tanti spunti emersi spiccano la proposta di un corridoio industriale per garantire la logistica in export dei macchinari e degli impianti prodotto in Nord Italia, un maggiore sfruttamento del trasporto fluviale anche attraverso politiche di incentivo, una mappa delle infrastrutture e delle vie di trasporto adatte al transito di trasporti eccezionali, banchine portuali equipaggiate

Shipping Italy

Venezia

risposte ci hanno pensato Paolo Cornetto (F2i Holding Portuale), Carlo Montaperto (Boriani), Enrico Salvatico (Animp e Studio Legale Mordiglia), Matteo Fortuna (Bbc Chartering Genoa), Marco Zollia (Trieste Marine Terminal), Bruno Savio (Interporto Rivers Venezia) e Luca Abatello (Circle). In apertura del Business Meeting BREAK BULK ITALY è intervenuto Fulvio Lino Di Blasio, presidente della port authority degli scali veneti, che ha posto in evidenza il tris di assi che il sistema portuale di Venezia-Marghera e Chioggia è in grado di offrire non avendo di fatto barriere (grazie a tre corridoi di accesso stradali più un corso fluviale) per ricevere carichi di dimensioni e peso eccezionali in import e in export. Proprio grazie al collegamento garantito dall'idrovia verso Mantova e Cremona e il network stradale il sistema portuale veneto vanta un'ampiezza di 250 km senza vincoli al quale si affaccia un ampio distretto industriale specialistico. Un sistema infrastrutturale che negli ultimi anni è andato via via completandosi con aree di produzione, assemblaggio e infine logistica distanti pochi metri dalle banchine d'imbarco per il trasporto via mare. Di Blasio nella sua analisi di mercato ha evidenziato, oltre alla necessità di intervenire su un Piano regolatore portuale del 1965, che il project cargo riguarda per l'81% flussi in export lungo cinque direttrici (in particolare Medio Oriente e Usa) mentre l'import è in larga parte dal Far East. Tutti ambiti attualmente interessati da criticità geopolitiche. Durante il suo opening speech il consulente tecnico navale Alvise Cattaneo, general manager della società A.C. Experts Marine, ha posto l'accento sul fatto che "quando si parla di project cargo e di colli eccezionali in Italia ci si riferisce automaticamente a Porto Marghera, che ha avuto, e ha tutt'oggi, un ruolo di hub primario, sia per numero, che per diverse tipologie di unità movimentate ogni anno. Parliamo mediamente di circa 200 toccate all'anno che coinvolgono navi general cargo/heavy lift con almeno 120 sollevamenti pesanti, quindi con unità di carico da 80 a 1500 tonnellate di peso. Marghera - ha proseguito Cattaneo - non è comunque l'unico porto attrezzato a gestire con continuità project cargo, basti a pensare a Marina di Carrara, Livorno, Ortona, Monfalcone, Porto Nogaro, Trieste, Ravenna ma anche altri scali". Cattaneo nel suo discorso ha ricordato che, "per venire incontro alla crescente esigenza mondiale di gigantismo, negli anni numerose aziende hanno spostato completamente o in parte la produzione di apparecchi e strutture all'interno delle aree portuali sia fluviali che marittime, cercando di garantirsi l'accesso più agevole e diretto alle vie d'acqua. Per citare qualche esempio in Adriatico a Porto Marghera abbiamo ATB, Macchi, Simic, BrembanaRolle, LuigiResta (Fincantieri), a Monfalcone c'è Mangiarotti, Fincantieri, Cimolai, quest'ultima presente anche a Porto Nogaro, a Trieste c'è Remazel, Redaelli, fino a tempi recenti c'era Wartsila, Fincantieri, a Ortona ancora Walter Tosto e a Mantova Belleli". Il vertice di A.C. Experts Marine ha concluso il suo discorso dicendo: "L'augurio che mi faccio, quale parte interessata e che faccio a tutti, è che a livello governativo ci sia, in primis, la massima attenzione nei confronti di una robusta e seria politica industriale, atta a sostenere chi produce in Italia, perché è evidente che se non si tutela il produttore, non c'è nulla da esportare e non c'è nessuna filiera di trasporto. Sarebbe poi indispensabile che anche le autorità e gli enti

Shipping Italy

Venezia

locali entrassero in un'ottica di 'gioco di squadra' e che la loro partecipazione, attiva o passiva che sia, non abbia solo lo scopo di burocratizzare ogni singola fase, con vincoli e regolamentazioni che hanno quasi sempre l'effetto di generare dei colli di bottiglia, aumentando tempistiche e costi, ma abbia lo scopo di sostenere l'intera filiera di trasporto con un atteggiamento collaborativo e proattivo che permetta di affrontare assieme le sfide dei prossimi anni". SCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI BREAK BULK ITALY: le FOTO e il VIDEO del Business Meeting andato in scena a Marghera.

Porto, è stallo: tavolo saltato, i sindacati aspettano impegni formali

Venerdì un malore del presidente Di **Blasio** dopo un diverbio con una dipendente (non coinvolta nello sciopero). Improbabile il tavolo nazionale, le rappresentanze attendono una convocazione: «Servono certezze». Un imprevisto ha peggiorato ulteriormente la situazione di stallo al Porto di Venezia, dove da mercoledì i lavoratori art. 17 della Nclp - quelli impiegati ogni giorno in somministrazione, senza essere dipendenti del Porto - sono in sciopero a oltranza contro il nuovo bando, giudicato in alcuni aspetti fumoso, ambiguo o critico. Venerdì pomeriggio infatti, data l'impossibilità di tenere un tavolo con i sindacati nazionali come preventivato dal presidente dell'Autorità portuale **Fulvio Di Blasio**, era stato convocato alle 14.30 un tavolo con le rappresentanze locali. Tavolo però saltato, all'ultimo momento, per motivi non direttamente legati allo sciopero in corso: un diverbio acceso scattato tra una dipendente diretta dell'Autorità portuale e il presidente Di **Blasio**, udito da più testimoni, che avrebbe portato la prima ad avere un mancamento ed essere portata via con un'ambulanza. Subito dopo, anche Di **Blasio**, sempre a causa dell'elevato livello di pressione, è stato portato in ospedale. Entrambi sono stati dimessi poche ore dopo. Un evento però che dà la cifra dell'elevato livello di tensione che si respira in tutto il contesto portuale, dove dopo giorno di sciopero della cooperativa in appalto, i lavori risultano molto rallentati, con gli allarmi preoccupati che si susseguono. Le attese dei sindacati Da allora, di fatto ancora nessuna novità di rilievo. I tre sindacati coinvolti (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti) stanno attendendo una nuova convocazione dell'Autorità portuale, che metta per iscritto gli impegni e i chiarimenti comunicati alla stampa già mercoledì pomeriggio: la disponibilità a modificare e ripubblicare il bando con gli accorgimenti richiesti. Che riguardano in particolare l'eliminazione della «richiesta nominativa» di specifici lavoratori prevista, la possibilità di prevedere gli aumenti previsti dal Ccnl, e chiarimenti su ciò che si intende per tariffazione oraria. Tutti aspetti su cui Di **Blasio** ha già detto pubblicamente - ma non in un incontro formale con i sindacati - di essere disposto ad intervenire. In questo quadro, un eventuale tavolo nazionale, per ora non convocato, sembra essere poco dirimente. I portuali articolo 17 di Venezia peraltro in questi giorni stanno ricevendo la solidarietà e il sostegno dai lavoratori nelle stesse condizioni dei porti di mezza Italia: Civitavecchia, Genova, Napoli, Salerno. Le criticità riguardanti il bando veneziano (che era originariamente previsto per i due porti di Venezia e Chioggia, ma dopo le proteste del 2023 riguarda ora il solo porto veneziano, con quello clodiense da pubblicarsi a giorni) si ripresentano in maniera non dissimile in altri sistemi portuali del Paese. «I lavoratori sono prontissimi a fermare lo sciopero, sappiamo che è un danno al terminal ma è un danno in primis per i lavoratori stessi, che



Venerdì un malore del presidente Di Blasio dopo un diverbio con una dipendente (non coinvolta nello sciopero). Improbabile il tavolo nazionale, le rappresentanze attendono una convocazione: «Servono certezze». Un imprevisto ha peggiorato ulteriormente la situazione di stallo al Porto di Venezia, dove da mercoledì i lavoratori art. 17 della Nclp - quelli impiegati ogni giorno in somministrazione, senza essere dipendenti del Porto - sono in sciopero a oltranza contro il nuovo bando, giudicato in alcuni aspetti fumoso, ambiguo o critico. Venerdì pomeriggio infatti, data l'impossibilità di tenere un tavolo con i sindacati nazionali come preventivato dal presidente dell'Autorità portuale Fulvio Di Blasio, era stato convocato alle 14.30 un tavolo con le rappresentanze locali. Tavolo però saltato, all'ultimo momento, per motivi non direttamente legati allo sciopero in corso: un diverbio acceso scattato tra una dipendente diretta dell'Autorità portuale e il presidente Di Blasio, udito da più testimoni, che avrebbe portato la prima ad avere un mancamento ed essere portata via con un'ambulanza. Subito dopo, anche Di Blasio, sempre a causa dell'elevato livello di pressione, è stato portato in ospedale. Entrambi sono stati dimessi poche ore dopo. Un evento però che dà la cifra dell'elevato livello di tensione che si respira in tutto il contesto portuale, dove dopo giorno di sciopero della cooperativa in appalto, i lavori risultano molto rallentati, con gli allarmi preoccupati che si susseguono. Le attese dei sindacati Da allora, di fatto ancora nessuna novità di rilievo. I tre sindacati coinvolti (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti) stanno attendendo una nuova convocazione dell'Autorità portuale, che metta per iscritto gli impegni e i chiarimenti comunicati alla stampa già mercoledì pomeriggio: la disponibilità a modificare e ripubblicare il bando con gli accorgimenti richiesti. Che riguardano in particolare l'eliminazione della «richiesta nominativa» di specifici lavoratori prevista, la possibilità di prevedere gli aumenti previsti dal Ccnl, e chiarimenti su ciò che si intende per tariffazione oraria. Tutti aspetti su cui Di Blasio ha già detto pubblicamente - ma non in un incontro formale con i sindacati - di essere disposto ad intervenire. In questo quadro, un eventuale tavolo nazionale, per ora non convocato, sembra essere poco dirimente. I portuali articolo 17 di Venezia peraltro in questi giorni stanno ricevendo la solidarietà e il sostegno dai lavoratori nelle stesse condizioni dei porti di mezza Italia: Civitavecchia, Genova, Napoli, Salerno. Le criticità riguardanti il bando veneziano (che era originariamente previsto per i due porti di Venezia e Chioggia, ma dopo le proteste del 2023 riguarda ora il solo porto veneziano, con quello clodiense da pubblicarsi a giorni) si ripresentano in maniera non dissimile in altri sistemi portuali del Paese. «I lavoratori sono prontissimi a fermare lo sciopero, sappiamo che è un danno al terminal ma è un danno in primis per i lavoratori stessi, che

Venezia Today

Venezia

stanno perdendo salario e reddito» chiarisce Federica Vedova, segretaria della Filt Cgil di Venezia «Siamo in spasmodica attesa di ricevere una convocazione, o un ritiro del bando. Questa transizione deve essere perfetta, non abbiamo altre chance, è troppo importante per il futuro della città e del porto. Per ora non abbiamo nulla di formale». Per domattina intanto è programmata un'assemblea sindacale di tutti i lavoratori dell'autorità di sistema, non solo quelli in sciopero, in cui si discuterà anche di quanto accaduto alla collega venerdì pomeriggio.

Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, porto protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit

Parte il meeting di due giorni dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico Adria Shipping Summit prende il via a **Ravenna** mercoledì 23 ottobre alle ore 9.30 presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**. La prima edizione della due giorni dedicata al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico era stata rinviata a causa dell'alluvione dello scorso settembre. Protagonista indiscusso, **Ravenna** Port Hub: Infrastructural Works, il progetto di potenziamento infrastrutturale del **porto** di **Ravenna** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale del quale si celebra, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, la conclusione della prima fase. Un'imponente opera da un miliardo di euro che permetterà lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate con opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e altri investimenti privati per una somma complessiva di oltre cinque miliardi di euro. Nella seconda parte della mattina di mercoledì l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. La sessione del pomeriggio si focalizzerà sulla geografia degli scali del nord Adriatico, sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. A completare il programma della manifestazione, giovedì 24 ottobre, alla mattina, la visita del **porto** di **Ravenna** per vedere le opere del progetto Hub concluse. Nel pomeriggio, il testimone passerà ad Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico, ideato e organizzato da Risposte Turismo, in programma a **Ravenna** giovedì 24 dalle 14:00 al Teatro Alighieri e venerdì 25 ottobre al Palazzo Rasponi dalle Teste. Condividi Tag porti **ravenna** Articoli correlati.



Adria Shipping Summit, tutto pronto per la prima edizione a Ravenna

Andrea Puccini

RAVENNA Il prossimo mercoledì 23 ottobre 2024, alle ore 9.30, presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, si aprirà la prima edizione dell'Adria Shipping Summit, un evento che riunisce il mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico. La manifestazione, inizialmente rinviata a causa dell'alluvione di settembre, si concentrerà su temi chiave per il futuro dei porti e delle infrastrutture dell'area adriatica, con un protagonista d'eccezione: il Ravenna Port Hub. Il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, che ha già visto la conclusione della sua prima fase con un anno di anticipo, è una delle opere più strategiche per l'intero sistema logistico italiano. Con un investimento di 1 miliardo di euro, l'iniziativa punta a migliorare l'intermodalità dello scalo ravennate, integrandosi con opere complementari realizzate da grandi aziende come Snam, RFI, Anas, ENI e attraverso il Progetto Agnes, per un investimento complessivo che supera i 5 miliardi di euro tra fondi pubblici e privati. Durante la due giorni dell'Adria Shipping Summit, esperti e protagonisti del settore marittimo e infrastrutturale si alterneranno al tavolo dei relatori per analizzare le sfide e le opportunità offerte dal progetto di potenziamento del porto di Ravenna. Tra gli interventi previsti ci saranno quelli di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (in collegamento), e del suo viceministro Galeazzo Bignami. Interverranno anche figure di spicco del settore come Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Riccardo Sabadini, presidente di SAPIR, e Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna. La prima mattinata sarà dedicata alla complessità delle opere infrastrutturali in corso, con un focus sulla capacità del porto di Ravenna di gestire tutte le tipologie di traffico: dai container alle rinfuse solide e liquide, dal project cargo alle crociere. Il pomeriggio vedrà invece al centro del dibattito la digitalizzazione e la transizione energetica, elementi chiave per il futuro sviluppo del settore portuale e marittimo. Giovedì 24 ottobre sarà dedicato alla visita delle opere completate del Ravenna Port Hub, permettendo ai partecipanti di osservare da vicino i progressi realizzati. Nel pomeriggio, l'evento passerà il testimone all'Adriatic Sea Forum Cruise, Ferry, Sail & Yacht, appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare, che si terrà al Teatro Alighieri di Ravenna e proseguirà venerdì 25 ottobre al Palazzo Rasponi dalle Teste. L'Adria Shipping Summit è stato concepito come un evento annuale, che nelle edizioni future si terrà a rotazione anche nei porti di Venezia e Trieste, con l'obiettivo di favorire la cooperazione tra i principali attori del cluster produttivo e marittimo dell'Alto Adriatico, contribuendo a consolidare la competitività dell'area nel panorama europeo e internazionale. Le conferenze e i workshop dell'evento saranno trasmessi anche in live streaming,



Messaggero Marittimo

Ravenna

per permettere una partecipazione più ampia e inclusiva. Questo primo appuntamento segna l'inizio di una nuova piattaforma di dialogo per promuovere lo sviluppo e l'integrazione dei porti dell'Alto Adriatico, un'area strategica per il sistema logistico e commerciale del Paese.

Si è inaugurata la personale di Onorio Bravi "APPARIZIONI" che resterà allestita fino al 3 novembre

Sabato 19 ottobre 2024 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si è inaugurata la personale di Onorio Bravi "Apparizioni" a cura di Aldo Savini. Sfidando una pioggia torrenziale, molti sono stati i visitatori intervenuti. Le visite sono iniziate alle 17 con il prof. Vittorio D'Augusta cui hanno fatto seguito molti artisti, curatori critici e storici dell'arte. Alle 18:30 è stata presentata la mostra da Claudia Agrioli, proprietaria dello spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery e presidente di CARP APS, da Aldo Savini, curatore e autore del testo critico a catalogo. Le conclusioni sono state riservate all'artista Onorio Bravi che ha anche tenuto a ringraziare tutti gli intervenuti per la calorosa partecipazione. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 3 novembre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Il finissage è programmato per domenica 3 novembre alle ore 18:00 quando il poeta Nevio Spadoni leggerà il suo monologo "Francesca da Polenta". Accesso libero e consentito fino ad esaurimento della capienza della sala. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, con Felsina Factory e con Wundergrafik, si avvale del patrocinio dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, di www.comune.ra.it, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl.



Porto di Ortona, tre nuove ecoisole per smaltire plastica e rifiuti raccolti in mare

Le ecoisole posizionate su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona ORTONA - Nel porto di Ortona sono operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di sistema portuale al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in mare in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituttore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema portuale di ieri 17 ottobre

2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità. "L'Autorità di sistema portuale vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del mare - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San Benedetto del Tronto, dove l'attenzione alla tutela del mare è stata riconosciuta più volte da Papa Francesco per il prezioso ruolo di salvaguardia effettuato dai pescatori. Un'attività che stiamo organizzando pure nello scalo di Ancona proprio perché crediamo nella validità di azioni positive per il mare e per la sostenibilità ambientale, che coinvolgono coloro che ogni giorno ci vivono per lavoro e che possono contribuire alla sua tutela". Proprio il progetto "A pesca di plastica", realizzato nel porto di San Benedetto del Tronto, è stato fra le iniziative ispiratrici della Legge Salvamare, entrata in vigore nel giugno 2022, che definisce le "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" e che prevede di raccogliere i rifiuti in mare, grazie alle attività dei pescatori, riportandoli a terra e smaltendoli con la raccolta differenziata.

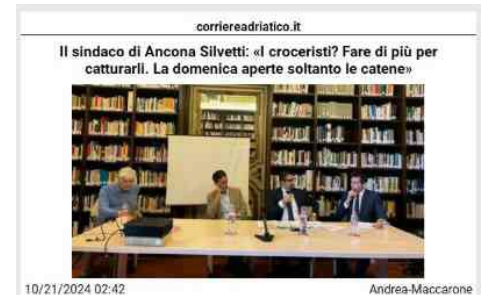


10/20/2024 19:55 Marina Denegri

Le ecoisole posizionate su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona ORTONA - Nel porto di Ortona sono operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di sistema portuale al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in mare in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituttore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema portuale di ieri 17 ottobre 2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità. "L'Autorità di sistema portuale vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del mare - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San

Il sindaco di Ancona Silvetti: «I croceristi? Fare di più per catturarli. La domenica aperte soltanto le catene»

Nodo crociere: tema da sempre caldo. Servono o no alla città? Venerdì il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, ospite di un incontro alla Biblioteca Amatori, si è addentrato nell'argomento. Lei ha affermato che la ricaduta sulla città è minima: si spieghi meglio. «Per comprendere effettivamente la ricaduta delle attività portuali nella città, e tra cui anche quelle croceristiche, va fatto un approfondimento in termini scientifici». APPROFONDIMENTI GLI APPRODI Ancona, duro affondo di Silvetti sulle crociere in città: «Indotto zero, vale veramente la pena?» Tradotto? «Abbiamo bisogno di conoscere dati e ricadute vere. Per questo ho chiamato in causa la collaborazione con la Politecnica delle Marche per effettuare uno studio sul tema, sulle reali opportunità commerciali che si aprono per la città. Sarebbe utile capire se il commercio risponde alla chiamata, quando arrivano le crociere». È per questo che ha dichiarato che, in fondo, i croceristi sbarcati al massimo comprano un paio di mutande? «È stata una semplice battuta, pura ironia. Ma su un tema che ha delle basi. Ovvero: quando le crociere arrivano la domenica, effettivamente ci sono solo le grandi catene ad accoglierli. Ma questo perché sono dei colossi con delle spalle molto larghe per sostenere tutto ciò che comporta un'apertura. E per di più, la maggior parte di queste catene vende intimo. Perciò la battuta sul paio di mutande. Ma resta il fatto che se non riusciamo a capitalizzare di più è un problema». Ha anche aggiunto che se facessimo pagare un dazio di un euro ad ogni crocerista sbarcato, ci sarebbe un reale ritorno economico. Un'altra battuta? «Una provocazione, nient'altro. Per dire che se facessimo pagare un euro ad ogni turista sbarcato avremmo molte più risorse da investire sul decoro della città». Tema gite fuori porta: si è detto perplesso rispetto al fatto di portare i croceristi fuori città. Cosa andrebbe fatto? «Dobbiamo fare di più per catturarli e trattenerli. Perché se una volta sbarcati li facciamo emigrare a Genga per visitare le Grotte di Frasassi abbiamo sbagliato qualcosa». Ha parlato anche di forte dazio in termini ambientali pagato dalla città. Cioè? «Non solo per le crociere, ma per le attività portuali in genere. Ad ogni modo l'autorità portuale sta dando grossi segnali per calmierare l'impatto delle navi da crociera». In definitiva: crociere sì o no? «Assolutamente sì, siamo per un turismo spinto. Ma verifichiamo l'attuale indotto e come migliorarlo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nodo crociere: tema da sempre caldo. Servono o no alla città? Venerdì il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, ospite di un incontro alla Biblioteca Amatori, si è addentrato nell'argomento. Lei ha affermato che la ricaduta sulla città è minima: si spieghi meglio. «Per comprendere effettivamente la ricaduta delle attività portuali nella città, e tra cui anche quelle croceristiche, va fatto un approfondimento in termini scientifici». APPROFONDIMENTI GLI APPRODI Ancona, duro affondo di Silvetti sulle crociere in città: «Indotto zero, vale veramente la pena?» Tradotto? «Abbiamo bisogno di conoscere dati e ricadute vere. Per questo ho chiamato in causa la collaborazione con la Politecnica delle Marche per effettuare uno studio sul tema, sulle reali opportunità commerciali che si aprono per la città. Sarebbe utile capire se il commercio risponde alla chiamata, quando arrivano le crociere». È per questo che ha dichiarato che, in fondo, i croceristi sbarcati al massimo comprano un paio di mutande? «È stata una semplice battuta, pura ironia. Ma su un tema che ha delle basi. Ovvero: quando le crociere arrivano la domenica, effettivamente ci sono solo le grandi catene ad accoglierli. Ma questo perché sono dei colossi con delle spalle molto larghe per sostenere tutto ciò che comporta un'apertura. E per di più, la maggior parte di queste catene vende intimo. Perciò la battuta sul paio di mutande. Ma resta il fatto che se non riusciamo a capitalizzare di più è un problema». Ha anche aggiunto che se facessimo pagare un dazio di un euro ad ogni crocerista sbarcato, ci sarebbe un reale ritorno economico. Un'altra battuta? «Una provocazione, nient'altro. Per dire che se facessimo pagare un euro ad ogni turista sbarcato avremmo molte più risorse da investire sul decoro della città». Tema gite fuori porta: si è detto perplesso rispetto al fatto di portare i croceristi fuori città. Cosa andrebbe fatto? «Dobbiamo fare di più per catturarli e trattenerli. Perché se una volta sbarcati li facciamo emigrare a Genga per visitare le Grotte di Frasassi abbiamo sbagliato qualcosa». Ha parlato anche di forte dazio in termini ambientali pagato dalla città. Cioè? «Non solo per le crociere, ma per le attività portuali in genere. Ad ogni modo l'autorità portuale sta dando grossi segnali per calmierare l'impatto delle navi da crociera». In definitiva: crociere sì o no? «Assolutamente sì, siamo per un turismo spinto. Ma verifichiamo l'attuale indotto e come migliorarlo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rif Line Italy in liquidazione giudiziale ma un ramo d'azienda è stato ceduto a Interglobo e altri soci

Spedizioni Anche l'esperto broker Massimo Banchemo fra gli azionisti della nuova società che ha rilevato le attività di spedizioni valutandole 6,4 milioni e salvando 31 posti di lavoro di Nicola Capuzzo Dopo Kalypso Compagnia di Navigazione, anche la società 'sorella' Rif Line Italy finisce in liquidazione ma in realtà, almeno indirettamente, continuerà a esistere e a operare grazie a una cessione di ramo d'azienda da poco avvenuto. L'ultimo atto della vicenda che ha riguardato la società di spedizioni laziale è la sentenza depositata pochi giorni fa (il 17 ottobre) con cui il Tribunale di **Civitavecchia** ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti della società Rif Line Italy (curatori l'avv. Gian Luca Righi e il dott. Carmine Damis) e fissato al 9 gennaio prossimo l'esame dello stato passivo. E' costretta dunque ad alzare bandiera bianca anche la casa di spedizioni guidata da Francesco Isola protagonista negli ultimi anni, insieme alla controllante Rif Line International, di un coraggioso tentativo di avvio di attività di trasporto marittimo di container 'espresso' prima fra Asia e Italia e poi tra Italia e Stati Uniti. Nella ricostruzione della crisi, messa nera su bianco dalla stessa Rif Line all'interno degli atti con cui ha chiesto alla sezione fallimentare del Tribunale di **Civitavecchia** misure protettive nei confronti dei creditori, la società ricorda che "nel corso del secondo semestre del 2021 il Gruppo ha deciso di espandere il proprio business e, da mero spedizioniiere, è anche diventato vettore marittimo: la capogruppo Rif Line International Spa ha noleggiato, dapprima, una nave da destinare ai traffici da e per l'Estremo Oriente e, nel corso dell'anno 2022, considerato anche l'alto prezzo dei noli e i significativi margini, ha costituito la Kalypso, la quale ha noleggiato una flotta composta da 8 navi". Uno dei primi errori fatali lo riconosce la stessa società: "Tutte le predette navi sono sempre state noleggiate con contratti brevi, al fine di fare fronte agli eventuali mutamenti delle condizioni economiche del mercato, ma (purtroppo) i canoni erano stati contrattati quando i noli marittimi erano già ai massimi livelli storici". Le difficoltà che hanno progressivamente messo in crisi l'azienda emergono dai numeri: "Rif Line, che risultava la società finanziariamente più stabile dell'intero gruppo, ha venduto - si legge sempre dalla carte - servizi (e concesso finanziamenti) a Rif Line International e a Kalypso divenendone creditrice per un importo complessivo di circa 40 milioni di euro, così suddiviso: crediti verso Kalypso per circa 27 milioni di euro, crediti verso Rif Line International per circa 13 milioni di euro". La crisi di liquidità è diventata però irreversibile e Francesco Isola, insieme ai suoi soci, ha cercato di trovare una via d'uscita che ha trovato nella società di spedizioni genovese Interglobo della famiglia Parodi con cui, nei primi mesi del 2024, sono state intavolate trattative "al fine di proseguire in via indiretta una parte dell'attività aziendale (i.e. quella relativa alle



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

spedizioni)". La cronistoria recente della vicenda passa attraverso la sottoscrizione di una lettera d'intenti (in data 12 aprile 2024) fra Interglboo e Rif Line per un affitto (e poi cessione) di ramo d'azienda mentre la società in difficoltà stava facendo accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa. Una richiesta, quest'ultima, che non è stata però accolta dal tribunale laziale e ciò ha indotto Rif Line a ricorrere a una cessione di ramo d'azienda, operazione avvenuta lo scorso giugno (preservando 31 posti di lavoro) a una neo costituita società chiamata Interglobo Line, partecipata da Interglobo insieme ad altri soci fra cui anche gli attuali azionisti di Rif Line International e Massimo Banchemo, vertice della società di brokeraggio navale banchemo costa e advisor di Rif Line nelle operazioni d'investimento nell'acquisto di una nave portacontainer e in altri noleggi portati a termine tramite la Kalypso Compagnia di Navigazione. Gli accordi fra le parti prevedono comunque che "Interglobo acquisisca progressivamente una partecipazione complessiva pari almeno al 51% del capitale sociale" della newco Interglobo Line. Quest'ultima si è impegnata a finalizzare l'acquisto del ramo d'azienda di Rif Line Italy al prezzo complessivo di 6,4 milioni di euro attraverso un primo acollo dei contratti di lavoro dei dipendenti, poi con tre rate annuali del valore di 600 mila euro e infine, dopo quattro anni, saldando una rata finale di 3,6 milioni di euro. Oltre a Interglobo e a Massimo Banchemo personalmente, azionisti della nuova società Interglobo Line figurano essere anche le società Naos Logistics Srl, Affin Srl, Fgm Srl, Fad Srl e Luca Scagliarini (quest'ultimo fino allo scorso luglio è stato il fleet manager delle navi operate da Kalypso). SCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Kalypso Compagnia di Navigazione ufficialmente in liquidazione: i numeri dell'ultimo bilancio.

G7 Difesa, in porto di Napoli Nave Garibaldi, 'regina' della Marina

Per il primo summit di questo genere nella storia **Napoli**, 20 ott. (askanews) - Nave Garibaldi è nel **porto** di **Napoli** con il personale della Marina Militare, giunta in occasione del G7 Difesa, prima ministeriale di questo tipo della storia del club dei grandi e fortemente voluta da Guido Crosetto. Un tweet su X del Ministero della Difesa sottolinea la presenza del vascello nel Golfo. Presenza molto significativa quella della prima portaerei della Marina italiana per il vertice che ha radunato i ministri G7 della Difesa, ai quali si sono aggiunti il segretario generale della Nato, Mark Rutte e il vicepresidente della Commissione europea e alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell. Oltre a Rustem Umerov, ministro della Difesa ucraino. La nave "Giuseppe Garibaldi" è considerata la 'regina' della Marina Militare. Tra le ipotesi per il suo futuro - sebbene ancora non confermata - la possibilità che vada in 'pensione' a fine anno e venga ormeggiata a Genova per trasformarsi in un sito museale, culturale, congressuale e di formazione sulla marittimità dell'Italia, sul Mediterraneo e sulla Marina.



G7 Difesa, in porto di Napoli Nave Garibaldi, 'regina' della Marina

Napoli, 20 ott. (askanews) - Nave Garibaldi è nel **porto** di **Napoli** con il personale della Marina Militare, giunta in occasione del G7 Difesa, prima ministeriale di questo tipo della storia del club dei grandi e fortemente voluta da Guido Crosetto. Un tweet su X del Ministero della Difesa sottolinea la presenza del vascello nel Golfo. Presenza molto significativa quella della prima portaerei della Marina italiana per il vertice che ha radunato i ministri G7 della Difesa, ai quali si sono aggiunti il segretario generale della Nato, Mark Rutte e il vicepresidente della Commissione europea e alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell. Oltre a Rustem Umerov, ministro della Difesa ucraino. La nave "Giuseppe Garibaldi" è considerata la 'regina' della Marina Militare. Tra le ipotesi per il suo futuro - sebbene ancora non confermata - la possibilità che vada in 'pensione' a fine anno e venga ormeggiata a Genova per trasformarsi in un sito museale, culturale, congressuale e di formazione sulla marittimità dell'Italia, sul Mediterraneo e sulla Marina.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Miopia del Comune? No, cecità della Regione

Stasi: «Occhiuto la smetta di fare il segretario di partito e provi a fare il governatore». **CORIGLIANO-ROSSANO**, 20 ottobre 2024 - Ho

appositamente evitato, negli ultimi giorni, di rispondere alle inutili polemiche di vari esponenti della Giunta Regionale per rafforzare l'appello comune, con toni bassi, a individuare delle soluzioni condivise. Apprendo che si tratta di una volontà solo del Comune e non posso non interrompere il silenzio quando ad esprimersi, come sempre senza argomenti, è il Presidente della Giunta Regionale, che dopo essere stato in vacanza da giugno ad ottobre, continua a raccontare favole sulla vicenda BH. Se per "miopia del Comune" il governatore intende che c'è una Amministrazione Comunale che pensa e lavora affinché la Calabria non sia la Repubblica delle Banane, a partire dalle procedure, possiamo tranquillamente rivendicare questo ruolo. Il vero tema di questa vicenda, che Occhiuto prova a nascondere coi proclami, è che le titaniche lacune della procedura poteva non evidenziarle soltanto un cieco: in questo campo tutto è possibile, ma non c'è una autorizzazione unica in Italia che assomigli lontanamente a questa "cosa" rilasciata per il **Porto di Corigliano** e

questo, evidentemente, gli investitori lo sapevano. Ma soprattutto anche questo problema è stato comunicato con larghissimo anticipo sia all'ente responsabile, che ha avuto mesi per sanare la cosa, sia alla Giunta Regionale che, piuttosto di svolgere il ruolo di coordinamento e di regia che gli compete, è rimasta totalmente immobile ed è sempre più evidente come si sia trattato di uno squallido dispetto elettorale. Ad ogni preciso appello nei confronti del Governatore per sbloccare la vicenda attraverso un tavolo istituzionale o attraverso una banalissima ma necessaria conferenza dei servizi, Occhiuto ha risposto deliberatamente "assente". Altro che presidente dispiaciuto: purtroppo a capo della Calabria abbiamo un soggetto che non pensa ai calabresi, che non rispetta le altre istituzioni e che non accetta gli esiti elettorali e democratici che hanno bocciato catastroficamente il suo carrozzone elettorale il quale, tra l'altro, su BH proponeva una idea più fantasiosa dell'altra, fino all'ipotesi ridicola di realizzazione di una terza darsena. Questa giunta regionale non ha rispettato nemmeno l'impegno a convocare un tavolo per la banchina crocieristica già finanziata: altro che terza darsena! Quali saranno i prossimi dispettucci? È un caso che l'intesa istituzionale ANAS-Regione sulla nuova SS. 106 - un investimento pubblico da 975 milioni - tarda ad arrivare? Per questo il "signor si" non dice una parola sui miliardi di euro che non arriveranno sulla Valle del Crati per precisa scelta politica del Governo che continua a voler cancellare il nodo Alta Velocità di Tarsia? Per questo non ha fiutato quando l'AD nominato dal suo Governo ha cancellato dalla sera alla mattina 20 milioni di euro per il rilancio ad idrogeno dell'Enel, che lui stesso aveva condiviso? Le istituzioni sono una cosa seria. I sindaci come i presidenti devono tutelare gli interessi delle



Stasi: «Occhiuto la smetta di fare il segretario di partito e provi a fare il governatore». **CORIGLIANO-ROSSANO**, 20 ottobre 2024 - Ho appositamente evitato, negli ultimi giorni, di rispondere alle inutili polemiche di vari esponenti della Giunta Regionale per rafforzare l'appello comune, con toni bassi, a individuare delle soluzioni condivise. Apprendo che si tratta di una volontà solo del Comune e non posso non interrompere il silenzio quando ad esprimersi, come sempre senza argomenti, è il Presidente della Giunta Regionale, che dopo essere stato in vacanza da giugno ad ottobre, continua a raccontare favole sulla vicenda BH. Se per "miopia del Comune" il governatore intende che c'è una Amministrazione Comunale che pensa e lavora affinché la Calabria non sia la Repubblica delle Banane, a partire dalle procedure, possiamo tranquillamente rivendicare questo ruolo. Il vero tema di questa vicenda, che Occhiuto prova a nascondere coi proclami, è che le titaniche lacune della procedura poteva non evidenziarle soltanto un cieco: in questo campo tutto è possibile, ma non c'è una autorizzazione unica in Italia che assomigli lontanamente a questa "cosa" rilasciata per il Porto di Corigliano e questo, evidentemente, gli investitori lo sapevano. Ma soprattutto anche questo problema è stato comunicato con larghissimo anticipo sia all'ente responsabile, che ha avuto mesi per sanare la cosa, sia alla Giunta Regionale che, piuttosto di svolgere il ruolo di coordinamento e di regia che gli compete, è rimasta totalmente immobile ed è sempre più evidente come si sia trattato di uno squallido dispetto elettorale. Ad ogni preciso appello nei confronti del Governatore per sbloccare la vicenda attraverso un tavolo istituzionale o attraverso una banalissima ma necessaria conferenza dei servizi, Occhiuto ha risposto deliberatamente "assente". Altro che presidente dispiaciuto: purtroppo a capo della Calabria abbiamo un soggetto che non pensa ai calabresi, che non rispetta le altre istituzioni e che non accetta gli esiti elettorali e democratici che hanno bocciato catastroficamente il suo carrozzone elettorale il

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

comunità rappresentate, non quelli dei propri partiti, ed il sindaco di **Corigliano**-Rossano lo ha sempre fatto e continuerà a farlo, come lo ha fatto nella vicenda di BH per la quale si è tentato di trasformare il Comune in un orbo passacarte. Il Presidente della Giunta Regionale la smetta di raccontare favole, si assuma la responsabilità del proprio ingiustificabile immobilismo e faccia il governatore, non il segretario: in quel caso saremo dalla stessa parte, senza distinzioni politiche. Continuo a pensare che le istituzioni devono smetterla anche questa questua pietosa nei confronti di chi ragiona per gli utili, non per beneficenza. È necessario consegnarli una Autorizzazione solida con una "normale" (almeno in Italia nel 2024) conferenza dei servizi. Se qualcuno continua a non convocarla per non farsi dire che ha avuto 8 mesi per farlo, pazienza: di certo non si può imputare questa responsabilità a chi lo ha chiaramente sottolineato, invano, dal 27 febbraio. IL SINDACO FLAVIO STASI.

Porto Empedocle: avviato lo spostamento dei sedimenti

Andrea Puccini

PORTO EMPEDOCLE A Porto Empedocle sono ufficialmente iniziati i lavori di spostamento dei sedimenti marini dai fondali della banchina Sciangula, un'operazione che mira a migliorare la sicurezza e l'efficienza delle manovre di accosto delle navi da crociera e dei traghetti. Questo intervento è fondamentale per ottimizzare l'agibilità degli ormeggi e potenziare il traffico marittimo, specialmente in vista dello sviluppo del turismo crocieristico e del miglioramento dei collegamenti con le isole Pelagie. I sedimenti verranno trasferiti da un'area operativa del porto ad una zona abbandonata, sempre all'interno del contesto portuale, precisamente dal molo di Levante verso una zona retrostante il molo Crispi. L'operazione contribuirà a rendere più sicuri e agevoli gli accosti, incentivando così la crescita delle attività portuali. È importante sottolineare che questo intervento non ha nulla a che vedere con il materiale proveniente dal dragaggio del porto di Trapani, il quale viene lavato e stoccato a Porto Empedocle in un'area retroportuale separata. Alcuni allarmismi si sono diffusi attraverso social media, causati dalla presenza di una draga operante nel porto, con la preoccupazione che i sedimenti potessero contenere sostanze pericolose. Tuttavia, tali timori sono stati smentiti dalle autorità competenti. Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha voluto rassicurare la popolazione: Non esiste alcun punto di congiunzione tra i due interventi. I sedimenti trattati sono attentamente vagliati e verificati, e non rappresentano alcun rischio né per la popolazione né per l'ambiente. Le nostre operazioni rispettano i più rigorosi standard di sostenibilità e trasparenza. Lupi ha inoltre ribadito l'importanza di non creare allarmismi infondati, che potrebbero minare l'immagine della città e la sua economia turistica. Porto Empedocle, infatti, è impegnato in un progetto di riqualificazione portuale che mira a potenziare le infrastrutture e a sostenere uno sviluppo sostenibile, sia per il traffico commerciale che per quello turistico. I lavori, una volta completati, rappresenteranno un ulteriore passo verso la modernizzazione delle strutture portuali, in linea con le esigenze di un mercato sempre più esigente e con le necessità del territorio.

